

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)
(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**
e-mail: **segreteria@socnumit.org**
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 41

Gennaio 2003 anno 16°

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

Sommario

Dalla Segreteria:

Orario segreteria	2
Calendario biblioteca	2
Quota Sociale 2003	3
Consiglio	3
Borsa Straordinaria di Ricerca in Numismatica Antica (Bando di Concorso)	5
Nota RIN	7
Notizie	8
Il metallo dietro la moneta (<i>Eugenio Vajna</i>)	12
Pubblicazioni pervenute alla Biblioteca (<i>G. Girola</i>)	20
Recensioni (<i>G. Girola</i>)	34
Attività editoriale delle Società estere (<i>G. Girola</i>)	49
Novità editoriali	52

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

Rammentiamo a tutti i Soci che gli indirizzi del sito web e delle e-mail della Società sono cambiati (vedi Comunicazione 37).

Pagina web: www.socnumit.org
e-mail: segreteria@socnumit.org
e-mail: biblioteca@socnumit.org

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

Insieme al bollettino troverete un memorandum degli indirizzi della Società. Ricordiamo, anche se dovrebbe essere superfluo, di usare esclusivamente questi indirizzi soprattutto per evitare ritardi, disguidi e penosi ricorsi alla buona volontà di terzi.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno 2003 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni

- 19 aprile
- 26 aprile
- dal 5 luglio al 6 settembre incluso
- 18 ottobre in concomitanza con Vicenza Numismatica
- 1 novembre
- dal 20 dicembre al 3 gennaio 2004 incluso.

QUOTA SOCIALE 2003

E' stato accluso alla presente circolare, il bollettino per il pagamento della quota 2003; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della quota 2002.

ordinario	€ 60.00
sostenitore	€ 120.00
studente	€ 30.00

CONSIGLIO

Il giorno **21 gennaio 2003**, presso la sede si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Viene letto ed approvato il verbale del precedente consiglio.

Il segretario illustra una prima bozza del bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003, che verranno presentati alla prossima assemblea ordinaria; il consuntivo 2002 evidenzia una sostanziale congruità con il preventivo 2002 e, avendo incassato in questo esercizio sia il contributo 2001 che quello 2002 del Comune di Milano, presenta un netto riequilibrio della liquidità, mentre le maggiori entrate superano le diminuite spese.

Il Consiglio decide di convocare l'Assemblea ordinaria, che quest'anno comporta anche il rinnovo delle cariche sociali, sabato 5 aprile 2003; per quanto riguarda il luogo, ferma la indisponibilità per lavori del Castello, ci si attiverà per individuare un'altra sede. Ovviamente ne verrà data per tempo comunicazione ufficiale ai soci.

Alcuni soci hanno sollecitato nuovamente il Consiglio per una ristampa delle tessere sociali: dopo breve discussione, su proposta di un consigliere, si decide di acquisire un programma per l'elaborazione di etichette e tessere e di provare la confezione diretta.

Circa gli eventuali riconii di medaglie della Società (centenario Rivista e Società, demareteion), dati anche gli elevati costi, si decide di soprassedere e di riprendere l'argomento prossimamente.

Il Presidente da notizia di vari convegni e manifestazioni culturali che hanno chiesto la sponsorizzazione della Società, inoltre illustra la partecipazione ufficiale a manifestazioni da parte sua e di altri Consiglieri.

Il Presidente comunica la sua decisione di offrire alla Società una somma di danaro per dotare una borsa di studio straordinaria in numismatica antica, i Consiglieri ringraziano calorosamente (vedi infra il bando relativo).

Si discute anche del convegno internazionale che la Società pensa di organizzare per il 2005: è illustrato da un Consigliere quanto si è potuto fare localmente: la lontananza cronologica dell'evento sembra essere al di là dell'orizzonte organizzativo delle istituzioni locali: il Consiglio prende atto e rimanda l'argomento ad altra occasione.

Il Consiglio apprende con vivo piacere la decisione del socio *Gian Battista Origoni Della Croce (Milano)* di passare a Socio Vitalizio.

Vengono accolti i seguenti nuovi soci: *Vincenzo Tarascio (Acireale)*, *Maria Grazia Facchinetti (Milano)*, *Gioacchino Dazzo (Napoli)*, *Roland Becker (Avellino)*, *Mario Pagano (Torre Annunziata)*, *Giovanni Attardi (Como)*, *Mario Dimitrio Donadio (Avellino)*, *Lorenzo Lazzarini (Venezia)*, *Mauruzio Ferrandi (Treviglio)*, *Giuseppe Amisano (Bergamo)*, *Pietro Paolo Testa (Pulsano-TA)*, *Michele Prudente (BastigliAMO)*, *Circolo Filatelico Numismatico Carpense (Carpi)*, *Maurizio Barbieri (Villafranca Lunigiana-MS)*, *Benedetto Soriani (Milano)*, *Salvatore Carollo (Bagheria)*.

Prendiamo atto, con dispiacere, delle dimissioni del socio *Nedo Galigani (Colle di Val d'Elsa-SI)*

Viene ricordato il socio defunto *Alberto Banti (Firenze)*

Il Consiglio decide inoltre di procedere alla cancellazione dei soci (n. 3) morosi da più di 2 anni.

**BORSA STRAORDINARIA DI RICERCA
IN NUMISMATICA ANTICA**

Borsa Straordinaria di Ricerca in Numismatica Antica
promossa dalla
SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
In occasione del suo CX anniversario di fondazione
(€ 2,500)

BANDO DI CONCORSO

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno accademico 2003-2004 una borsa di ricerca del valore di € 2,500 da assegnare ad un ricercatore in possesso di laurea o titolo equipollente, per un progetto di ricerca nell'ambito della numismatica antica. La borsa dovrà esser utilizzata per un soggiorno di almeno un mese nella città di Milano, dove il premiato potrà effettuare le sue ricerche presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Studi di Milano. Nel corso di tale attività verrà assistito da un tutor, scelto dalla commissione sulla base dell'argomento prescelto per la ricerca. Non potranno candidarsi ricercatori che risiedano od abbiano svolto il loro corso di laurea o post-laurea nella sede designata.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso Numismatica Antica, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 30 aprile 2003.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 4 copie del progetto di ricerca (max 3 cartelle), nelle quali siano indicate le finalità del progetto e le metodologie da utilizzare, nonché la descrizione dell'attività che il candidato ritiene di poter svolgere nel soggiorno a Milano;
- curriculum vitae, eventuali pubblicazioni;
- certificato di laurea in carta libera (preferenza per laureati in Numismatica Antica);
- 2 lettere di presentazione da parte di docenti universitari di discipline storiche antiche, archeologiche, o numismatiche nelle quali sia evidenziata la capacità del candidato di svolgere la ricerca.

Il premiato dovrà anche impegnarsi ad esporre i risultati della ricerca svolta grazie alla Borsa in una relazione finale, da consegnare alla SNI, sotto forma di articolo

scientifico che sarà poi sottoposta alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica, perché ne valuti l'eventuale pubblicazione.

I progetti pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dal prof. Daniele Foraboschi, Direttore della R.I.N., dal dott. Giuseppe Girola, Bibliotecario e Consigliere S.N.I., dal prof. Adriano Savio in rappresentanza della sede designata.

Il contributo verrà conferito a Milano nell'autunno del 2003. Il candidato premiato dovrà poi comunicare, in accordo con il tutor designato, il periodo di permanenza a Milano, che comunque non dovrà protrarsi oltre il 15 luglio del 2004.

Il Presidente
Ermanno Winsemann Falghera

Milano, gennaio 2004

NOTA RIN

Riceviamo dalla Redazione della Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini con preghiera di pubblicarlo:

Cari Colleghi Numismatici, nell'intento di aprire nuovi spazi al dibattito scientifico, la RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI ha deciso di potenziare il settore dedicato alle note e recensioni e chiede a tutti gli esperti delle discipline interessate di partecipare all'iniziativa inviando contributi che verranno divisi in quattro sezioni distinte:

- 1) **note**, cioè brevi articoli contenenti precisazioni, puntualizzazioni critiche, interventi in merito a congressi, notizie di ritrovamenti di portata significativa, pubblicazione di materiale inedito, ecc. ...;
- 2) **recensioni**, che si devono intendere come veri e propri lavori scientifici, con dignità di numero di pagine e di note e improntate da analisi critica delle opere recensite che potranno essere anche più di una,
- 3) **segnalazioni**, ovvero schede riassuntive (al massimo una pagina) di lavori dati alle stampe negli ultimi due anni,
- 4) **necrologi**, che oltre a delineare gli aspetti biografici dello studioso deceduto, dovranno innanzi tutto contenere una bibliografia esaustiva delle sue opere ed un profilo scientifico osservato nel più generale contesto culturale (quindi con possibile inserimento di note).

Tutti i contributi che saranno compilati secondo le regole contenute nel terzo di copertina della R.I.N. dovranno essere inviate al: Direttore dell R.I.N., Daniele Foraboschi, o al Redattore del Settore Recensioni, Adriano Savio all'identico indirizzo: Dipartimento di Scienze dell' Antichità, Sez. di Storia Antica Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano.

Il Direttore della R.I.N. inoltre ricorda a tutti gli autori che gli articoli veri e propri di norma non dovranno superare per estensione le trenta pagine e che le lingue accettate per la loro compilazione sono le medesime che solitamente vengono utilizzate nei congressi internazionali.

Cordiali saluti.

Ermanno Winsemann Falghera
Daniele Foraboschi
Adriano Savio

Milano, gennaio 2003

NOTIZIE

Il Prof. Lorenzo LAZZARINI, in occasione di **Vicenza Numismatica 2002**, ha donato alla nostra Società due falsi di monete classiche antiche:

la prima è un tetradrammo per Camarina (420-405 a.C.) con al diritto Atena in quadriga a ds., sopra la vittoria in volo; al rovescio la testa di Eracle a sin;

la seconda è un sesterzio di Pertinace (193 d.C.) con al diritto IMP CAES P HELV PERTINAX AVG, testa a ds.; al rovescio VOT DECEN TR P COS II, Pertinace in abito sacerdotale, liba con la patera sopra un tripode ai suoi piedi, nel campo SC.

Entrambe le monete falsificate sono state prodotte per fusione.

PADOVA - Premio Cipolla (2002)

Il Comune di Padova, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con i Musei Civici e con l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Scienze dell'Antichità) ha ospitato, presso il Museo Bottacin - Musei Civici agli Eremitani, sabato 25 gennaio 2003, la cerimonia del Premio "Carlo Maria Cipolla" edizione 2002 erogato dalla nostra società.

Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente ed alcuni Consiglieri della Società ed hanno preso la parola lo stesso Presidente ed il Bibliotecario.

Come noto, lo studioso di storia economica, ascritto all'Albo d'oro della nostra Società, recentemente scomparso, si era a lungo occupato di problemi monetari in particolare del periodo medioevale e rinascimentale, scrivendo tra l'altro alcune opere divenute ormai dei classici come, per esempio, *Le Avventure della Lira* e *La Moneta a Milano nel Quattrocento*. Per ricordare il suo interesse anche per la storia della moneta, la nostra Società ha istituito una Borsa di Studio annuale con lo scopo di finanziare dei progetti di ricerca particolarmente significativi da svolgere in Italia presso istituzioni universitarie o centri di ricerca.

Il primo di tali riconoscimenti, che la società ha ritenuto di dedicare ad una ricerca da effettuarsi proprio a Padova, è stato assegnato allo studioso polacco Borys Paszkiewicz, specialista di monetazione europea medioevale, autore di numerose pubblicazioni sull'economia, la storia della moneta della Polonia e dei Paesi Nord Europei.

Il suo progetto di ricerca prevede un periodo di permanenza presso l'Università di Padova ed il Museo Bottacin, individuato quale supporto essenziale per lo studio della moneta in epoca antica e medioevale su scala europea.

Viene così riconosciuto anche in ambito europeo, che il profilo scientifico di queste istituzioni e la collaborazione tra esse, permettono a studiosi stranieri di approfondire e completare aspetti significativi di ricerche di respiro internazionale.

FIRENZE - 1252-2002, 750 anni del Fiorino d'oro

Il 16 Novembre 2002 nella stupenda cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio si è tenuta la giornata celebrativa dei "750 anni del Fiorino". La giornata, organizzata dall'Accademia di Studi Numismatici, era dedicata al numismatico fiorentino Alberto Banti recentemente scomparso; inoltre nel salone era stata allestita una mostra di fiorini (selezionati dalla collezione di Mario Bernocchi)

La giornata è stata aperta dall'assessore **Eugenio Giani** in rappresentanza del sindaco di Firenze, ricordando il ruolo mercantile e commerciale della Firenze medioevale che con il fiorino (moneta d'oro puro e a peso costante) ha svolto un ruolo di primissimo piano nel bacino del Mediterraneo e nell'Europa continentale.

Mario Traina (Presidente dell'Accademia di Studi Numismatici) ha presentato la giornata e i relatori, portando i saluti del Presidente della Repubblica. Ha ricordato che il fiorino fiorentino si era imposto ai suoi tempi come valuta internazionale, ricollegandosi all'introduzione dell'euro avvenuta all'inizio del 2002. Ha poi presentato Lisa Bellocchi moderatrice degli interventi.

Paolo Zuffanelli della Banca Toscana, sponsor della giornata, ha evidenziato che il simbolo della banca è il giglio (lo stesso simbolo sul diritto del fiorino d'oro) e che la Banca Toscana non poteva non partecipare ad una manifestazione legata alla storia economica della città di Firenze.

Mario Gardella in rappresentanza della Società Numismatica Italiana ha espresso l'impegno della stessa a partecipare e sviluppare iniziative sulla monetazione di tutte le zecche italiane, per la giornata sul Fiorino le relazioni presentate saranno pubblicate dalla Rivista Italiana di Numismatica.

Secondo il programma si sono poi svolte le relazioni:

Lucia Travaini (il Fiorino d'oro e la zecca di Firenze) ha illustrato lo sviluppo della zecca dall'inizio della monetazione del fiorino (novembre 1252, secondo la cronica di Giovanni Villani), la sua organizzazione ed ubicazione nei secoli successivi.

Philip Grierson (Il Fiorino d'oro: la grande novità dell'Occidente medioevale) ha analizzato il ritorno della monetazione aurea in occidente dopo la caduta dell'impero romano, la riforma carolingia e la monetazione aurea bizantina e araba. Ha analizzato la rapida diffusione della circolazione del fiorino d'oro in Italia e in Europa ricordando il credito internazionale per tale moneta.

Peter Spufford (Il Fiorino d'oro nell'Europa medioevale) ha approfondito la diffusione nel mondo allora conosciuto del fiorino collegandola alle attività mercantili e industriali (panni di lana) della città di Firenze e ha analizzato l'organizzazione di alcune famiglie di mercanti, che resero il fiorino valuta internazionale, come oggi è il dollaro USA.

Albert Scheffers (Il Fiorino in Olanda fino all'Euro) ha illustrato le prime imitazioni olandesi del fiorino e lo sviluppo della monetazione successiva .

L'influsso della moneta fiorentina condizionò successivamente la denominazione della moneta nazionale fino al 2001 prima dell'introduzione dell'euro.

Erika Garani (Il Fiorino in Ungheria) ha svolto la stessa analisi sulla monetazione ungherese che iniziò con una copia del fiorino tale da suscitare le proteste della città di Firenze. L'Ungheria decise nel 1946 dopo la seconda guerra mondiale di denominare la propria moneta "florint".

Giuliano Pinto (La Firenze del Fiorino d'oro) ha esaminato da un punto di vista storico l'ascesa economica e politica della città e come la decisione di coniare moneta d'oro favorì lo sviluppo mercantile internazionale, soprattutto nel periodo da Dante a Lorenzo il Magnifico.

Dopo le relazioni la giornata si è conclusa con la battitura di un gettone commemorativo della giornata e con un pranzo offerto dal Comune di Firenze nella splendida sala degli Elementi .

L'Immagine e il Potere. Banche dati e metodologia innovativa del Lessico Iconografico Numismatico (LIA)

Durante l'ultimo salone di Vicenza Numismatica 2002 sono state presentate diverse relazioni sul progetto universitario delle Cattedre di Numismatica di Bologna, Genova, Messina e Milano relativo alla iconografia monetale.

L'aspetto della monete è stato oggetto di numerosi studi per la loro catalogazione e per inquadramento storico ed economico, ma meno per l'aspetto iconografico e comunque mai in modo organico e confrontabile collegando realtà storica e messaggi simbolici della moneta.

Le singole università utilizzando una scheda informatica comune svilupperanno ricerche specifiche che poi confluiranno in una banca dati di immagini monetali.

Per continuare il progetto si terrà a Messina da 10 al 14 febbraio 2003 un incontro dal titolo "La tradizione iconica come fonte storica. Il ruolo della Numismatica negli studi di iconografia". La presenza di numismatici e esperti di storia antica, archeologia e storia delle religioni permetterà di approfondire il tema e definire l'organizzazione del Comitato Scientifico per la realizzazione del Lessico Iconografico Monetale

La Prof.ssa Maria Caltabiano, coordinatrice del progetto insieme alle prof.sse

Emanuela Cocchi Ercolani, Rossella Pera e Lucia Travaini (notiamo con piacere tutte nostre socie) ci hanno chiesto di patrocinare l'iniziativa e di assicurare alla stessa anche un contributo finanziario.

La Società ha aderito e studierà le forme ed i modi con la prof.ssa Caltabiano del nostro contributo a questa iniziativa.

MACCAGNO

Il Comune di Maccagno, avvalendosi della collaborazione del Magazzino Storico Verbanese, organizza tre eventi culturali per il periodo aprile-giugno 2003. In particolare si tratta della presentazione del volume del nostro socio Luca Giannazza "La Zecca di Maccagno Inferiore e le sue monete", che sarà offerto al pubblico ed agli studiosi il giorno sabato 12 aprile 2003, durante un convegno incentrato sulla storia del Borgo di Maccagno, dal Medioevo all'età contemporanea.

Le due manifestazioni saranno anche l'occasione per inaugurare una esposizione numismatica e documentale avente in oggetto la zecca mandelliana di Maccagno e le tecniche colà impiegate per la produzione di monete; tale esposizione si estenderà nel periodo aprile-giugno.

Il Comune di Maccagno, assessorato alla cultura, ha richiesto il patrocinio culturale a tale benemerita iniziativa e la nostra società con vivo piacere lo ha concesso.

PADOVA - Simposio Numismatica Islamica

Il Museo Bottacin, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Scienze dell'Antichità) ha programmato un Simposio di Numismatica Islamica, motivato del fatto che la prima pubblicazione a stampa, in Italia, di argomento numismatico islamico uscì dai torchi della Biblioteca del Seminario vescovile di Padova alla fine del Settecento. L'incontro avrà carattere informale ed è stato suggerito direttamente da Michael Bates dell'ANS. Le comunicazioni saranno nell'ambito della monetazione islamica intesa nel senso più ampio; a oggi hanno già dato la loro adesione vari studiosi e collezionisti anche stranieri, dalla Francia, dalla Germania e dalla Romania. Il Congresso avrà luogo a Padova nella sede del Museo, nei giorni 17-18 maggio 2003.

La nostra società, che con piacere patrocina questa iniziativa, invita i propri soci a parteciparvi.

IL METALLO DIETRO LA MONETA

Premessa: I minerali e le monete esposti esemplificano in modo pressoché completo materie prime, metalli e leghe utilizzati per scopi monetari dall'età antica fino alle soglie dell'epoca contemporanea. Per quest'ultima ci si è invece limitati a fornire una campionatura qualitativa dei nuovi metalli introdotti nell'uso monetario, tralasciando volutamente le loro leghe, di alto numero e composizione talora molto complessa. A causa dell'argomento della presente esposizione gli esemplari presentati non sono stati scelti per rarità o buona conservazione, ma piuttosto privilegiando, quando possibile, esemplari privi di patina o tagliati per evidenziare al meglio l'aspetto visivo del metallo costituente, quale poteva apparire all'epoca della loro coniazione. Per lo stesso motivo la classificazione delle monete esposte è stata mantenuta volutamente generica, così da non evidenziare più dell'indispensabile l'aspetto puramente numismatico dell'esposizione.

Minerali

Sono qui presentati i minerali che più frequentemente sono stati utilizzati in epoca antica, a preferenza di altri, come fonte dei metalli e delle leghe impiegati nella produzione delle monete.

1 - Elettro:

Lega naturale in proporzioni variabili di **Oro** e **Argento**, contenente anche piccole quantità di metalli del gruppo del **Platino** e **Ossidi di Ferro**. La sua giacitura è di origine alluvionale, per cui esso viene recuperato nella sabbia dei fiumi sotto forma di pepite o pagliuzze. Fu impiegato tal quale in Asia Minore per la produzione delle più antica monetazione nota. L'acquisizione in Lidia dal VII sec. a.C. della tecnologia di separazione **Oro/Argento** per ripetuta cottura dell'**Elettro** con sale/ceramica macinata (il *cimento*) portò da allora in poi alla coniazione di monete d'**Oro** e **Argento** di valore definito.

2 - Rame nativo:

Accompagna talvolta le mineralizzazioni dei solfuri, e fu il primo minerale di **Rame** raccolto e impiegato, potendosi al limite utilizzare anche modellandolo per semplice battitura a freddo.

3 - Calcopirite con bornite:

Solfuro doppio di Ferro e Rame con iridescenze superficiali di altro solfuro misto; è il più importante minerale di **Rame**, ancorché richiede una tecnologia di trasformazione complessa per ottenere il metallo esente da **Ferro**. Occorre infatti previamente arrostitire il minerale e trasformarlo in una miscela di **Ossidi di Ferro e Rame**. L'**Ossido di Rame** viene ridotto a in metallo per reazione in forno con **Carbone**, mentre l' **Ossido di Ferro** è contemporaneamente allontanato per reazione ad alta temperatura con **Silice** (sabbia quarzosa) aggiunta alla miscela formando una scoria di **Silicato di Ferro** che si separa fusa dalla massa incandescente.

4 - Galena argentifera con Anglesite:

Solfuro di Piombo contenente qualche parte di **Solfuro d'Argento** e cristalli di **Solfato di Piombo** in superficie. Essa è stata il principale minerale dell'antichità per ambedue i metalli, che dava per arrostitimento direttamente una lega **Piombo-Argento**. La separazione dei due avveniva per coppellazione, ossia riscaldando la lega fusa in forno a riverbero (coppella) , dove il **Piombo** si trasformava in ossido, liquido di aspetto limpido a tale temperatura, che galleggiava sull'**Argento** metallico anch'esso fuso. Si ricuperava poi anche il **Piombo** per riduzione in forno dell'ossido con **Carbone**.

5 - Smithsonite:

Carbonato di Zinco, unico minerale in uso nell'antichità, anche se non il suo principale. Era utilizzato aggiungendolo al **Rame** fuso durante la sua riduzione e ottenendo direttamente **Oricalco** (Ottone). Lo **Zinco** metallico puro era infatti ignoto agli antichi perché di difficile ottenimento per la sua alta volatilità e ossidabilità allo stato fuso. Prodotto per la prima volta puro in India nel sec. XII e conosciuto in Europa solo nel Rinascimento, lo **Zinco** fu poi ottenuto e utilizzato in grandi quantità quando si imparò ad impiegare il suo solfuro (**Blenda**), assai più diffuso della **Smithsonite**, ma non usato dagli antichi perché incapace di dare **Oricalco** con il **Rame** a causa dello **Zolfo** contenuto.

6 - Cassiterite:

Biossido di Stagno, unico suo minerale, abbastanza raro ma indispensabile per la produzione di **Bronzo**. A causa di difficoltà termodinamiche è molto probabile che gli antichi non abbiano ottenuto **Stagno** puro per riduzione a caldo con **Carbone**, ma solo la lega **Stagno-Piombo** per riduzione dei due ossidi in miscela, o anche che usassero produrre il **Bronzo** aggiungendo direttamente il minerale al **Rame** fuso, analogamente a quanto fatto per ottenere l'**Oricalco**.

Monete

1 - Elettro

Come accennato nella sezione Minerali, l'uso dell'elettro naturale come metallo monetario scomparve tra il VII e il VI sec. a. C. Elettro artificiale, ottenuto per fusione di oro e argento in quantità determinate, fu tuttavia usato in seguito, soprattutto da Cartagine, per ottenere nominali di alto valore e bell'aspetto che affiancavano nella circolazione le monete d'oro come loro sottomultipli, e se ne distinguevano per il colore più pallido. Scomparso dall'uso per tutto il periodo romano, l'elettro riapparve a partire dall'epoca bizantina presso i regni barbarici (Longobardi, Visigoti, Merovingi) e nell'area orientale del Mediterraneo dove ancora sussisteva la circolazione aurea (Bisanzio, Islam, Sicilia, Regni Crociati, colonie Genovesi...). Questa volta il motivo era semplicemente dovuto alla continua svalutazione delle corrispondenti monete d'oro, che veniva eseguita abbassandone il titolo per alligazione con argento. Ciò permetteva di ottenere una lega d'oro di facile battitura, ed inoltre l'alligante era pur esso un metallo nobile. In compenso, il cambiamento vistoso di colore permetteva di distinguere con un'occhiata le varie emissioni ed il corrispettivo valore.

L'uso di elettro, tranne che per gioielleria, cessò agli inizi del sec. XVI con l'arrivo in Europa dell'oro americano, che pose fine alla secolare penuria di tale metallo per uso di monetazione.

2 - Oro

L'oro monetato, poco usato nelle città greche tranne che in momenti di emergenza, fu invece in uso nell'Impero Persiano (darici) e coniato poi con abbondanza da Alessandro Magno, che pose in circolo l'immenso stock metallico delle terre conquistate, e poi dai successivi regni ellenistici.

A Roma, dopo le coniazioni di emergenza dell'epoca della II° guerra Punica, non vi furono in pratica più emissioni in oro fino alla fine della Repubblica. A partire dalla dittatura di Giulio Cesare in poi, e ancor più nell'Impero, la coniazione di *denarii aurei* prima, di *solidi* poi, fu attuata con abbondanza fino alla caduta dell'Impero d'Occidente e proseguì ancora a lungo nell'Impero d'Oriente. Ciò era permesso dall'acquisizione da parte di Roma di tutti i più importanti stock di metallo prezioso dell'antichità: da regni ellenistici, Gallia, Spagna, Egitto, Dacia... L'oro monetato, romano e bizantino, almeno fino al sec. X d.C. si mantenne di alto titolo. Dopo l'esperimento dell'emissione in elettro dei sec. XI-XIII, a Bisanzio si ritentò in epoca Paleologa la produzione di moneta d'oro di titolo basso, questa volta reso meno visibile dalla colorazione perché l'alligante era rame. Essendo tale lega assai più dura della corrispondente con l'argento, le ultime emissioni auree bizantine presentano spesso vistose fratture.

In Italia, a partire dalla metà del sec. XIII, si pose fine al disordine monetario

aureo europeo con l'emissione di *genovini*, *florini*, *ducats*, monete d'oro di peso uguale tra loro, e di titolo che i Comuni di emissione tentavano a gara di portare a 1000 millesimi di bontà con le migliori tecnologie del tempo. A tali standard di peso e qualità si allinearono di seguito praticamente tutte le emissioni europee dell'epoca.

Con l'arrivo nell'Impero Spagnolo dell'oro americano, che poi rifluiva in tutta Europa, furono creati grandi nominali, che circolarono e furono tesaurizzati fino alla fine della circolazione aurea nel sec.XX.

L'afflusso sui mercati di sempre crescenti quantità d'oro in seguito ai ritrovamenti in Brasile, California, Alaska, Siberia, Sud Africa ... portò ad un calo del suo valore, talvolta con risultati paradossali, come quando in California all'epoca della corsa all'oro (ca.1850) , per scarsità di altri metalli si dovettero coniare in oro anche le monete di basso valore, da quella di 1 dollaro fino a 25 centesimi. La crisi economica del 1929 portò alla fine delle coniazioni auree e della convertibilità in oro di tutte le valute mondiali.

3 - Argento

L'argento è stato storicamente il metallo caratteristico della monetazione: con esso si producevano infatti i pezzi che costituivano il cuore della circolazione monetaria nei secoli. Questi non erano di valore così alto come quelli d'oro, che la maggior parte della popolazione non aveva mai occasione di usare, ma erano comunque a valore intrinseco reale, commisurato alle necessità della maggior parte dei privati nella vita ordinaria, e pertanto anche tesaurizzabili, non come gli spiccioli in metallo vile che solo la volontà politica del governo rendeva accettabili in circolazione. Non è un caso in francese il doppio significato di *argent*. L'argento, molto raro in natura allo stato nativo o come minerale specifico, accompagna quasi universalmente le mineralizzazioni di piombo o rame. Ma poiché è solo tramite il piombo fuso che lo si estrae dal minerale di qualsiasi tipo o provenienza, la finezza del metallo monetato deriva fondamentalmente dall'efficienza del successivo processo di coppellazione.

In Grecia, in particolare ad Atene, la raffinazione raggiungeva un grado così elevato che il titolo in argento delle tetradracme della civetta è spesso superiore al 99% e il piombo molto al di sotto dell'1 %. Al contrario, quando nei *sigloi* persiani si trovano contenuti di oltre il 10 % in rame, ciò non deriva dall'eventuale impiego di rame argentifero come materia prima, ma dalla volontaria aggiunta di rame al fino per abbassare il titolo.

A Roma argento di buona purezza venne impiegato nella tipica moneta repubblicana, il *denarius*; caratteristica è la presenza di oro fino ad oltre l'1% nei *denarii di Silla*, che viene attribuita ai tesori (contenenti anche oro o argento dorato) saccheggiati dalle sue legioni ad Atene e trasformati poi in moneta.

Durante l'Impero il *denarius* peggiorò costantemente il suo titolo, fino a Settimio

Severo (50% in fino) dopo di che non si può più parlare di argento, ma di biglione.

Riapparso sporadicamente verso la sua fine con specie di scarsa diffusione (*argenteus, siliqua, miliarense*) e poi negli imperi bizantino e islamico (*esagramma, dirham*), l'argento in occidente, dopo una breve apparizione con Carlo Magno, ritornò solo nel secolo XIII° (denari grossi) e poi più abbondantemente nel Rinascimento con i ben noti grandi esemplari caratteristici (testoni, *Joachimsthaler, guldiner...*). Questo era avvenuto in seguito al ritrovamento di grandi giacimenti di piombo argentifero in Boemia, Transilvania, Tirolo, Harz. Ma la scoperta dell'America, riversando sul mercato europeo una ingentissima quantità di argento, portò all'abbassamento del suo valore intrinseco, contribuendo così a creare quel fenomeno dell'inflazione che fu allora riconosciuto per la prima volta come tale dagli economisti.

Coniato in quantità incredibili sotto forma di rozzi *reales de ocho* nelle colonie spagnole del Sudamerica, l'argento americano usciva poi dalla Spagna per essere riconiato in tutta Europa, spesso in esemplari di grandezza e vistosità fino ad allora sconosciute.

Nel secolo XIX° la scoperta di nuovi grandi giacimenti in Messico e Stati Uniti, nonché la scoperta che l'argento poteva essere ottenuto in quantità praticamente illimitate come sottoprodotto della raffinazione del rame, gli tolsero lo status di metallo prezioso. Fu così abbandonato dalla maggioranza delle nazioni lo standard bimetallico, che costringeva di continuo a faticosi aggiustamenti di valore tra i due metalli, e le valute nazionali restarono solo ancorate all'oro. Nella nuova condizione di metallo nobile, ma non prezioso, l'argento fu da allora usato dai vari stati per coniare monete sussidiarie di valore facciale abbastanza alto, ma non più necessariamente corrispondente all'intrinseco contenuto.

L'ultima emissione italiana d'argento effettivamente circolante furono le 500 lire con le *caravelle* (1958-1967), mentre l'ultima nazione ad abbandonarne l'uso fu la Svizzera (5 franchi) nel 1975.

4 - Biglione

Chiamiamo biglione una lega argento/rame con tenore in fino inferiore al 50%. Furono in biglione le emissioni dell'Impero Romano di denari e antoniniani dopo l'epoca dei Severi, con un calo continuo del titolo, arrivando con i **folles** di epoca tetrarchica a un contenuto in fino di non oltre il 4 %. Furono emesse fin dall'inizio in biglione anche alcune emissioni provinciali di particolare prestigio, come le tetradracme di Antiochia o di Alessandria. In epoca medioevale la circolazione in Europa fu sostenuta praticamente da sole monete in biglione, il cui titolo, per la scarsità di stock metallico e la necessità di accrescere il circolante per la ripresa economica dopo i secoli bui, andò costantemente peggiorando. Con l'arrivo dell'argento americano il biglione fu confinato all'impiego nella *moneta*

bassa, cioè in quella priva di valore intrinseco, che non poteva essere scambiata alla pari, ma solo pagando un aggio, con i nominali in oro o l'argento.

Nel secolo XIX° l'uso di biglione cessò del tutto per il diminuito costo dell'argento e la disponibilità di nuovi metalli e leghe. Forse si può considerare biglione il mezzo dollaro, *quarter* e *dime* degli U.S.A., ancor oggi circolanti, costituiti da un'anima di lega cupronichel placcata con argento al 50%.

Il biglione di titolo più basso, facilmente ossidabile e comunque di colore che denunciava il rame presente, era reso più estetico mediante imbiancatura, cioè arricchendo in argento la superficie della moneta, sia per sottrazione di rame (con leghe aventi oltre il 10% in fino) che mediante argentatura per apporto esterno (con leghe ancora più basse).

5 - Rame e sue leghe (Bronzi, Potin, Oriccalco)

Monete in puro rame sono rare nell'antichità per la difficoltà di ottenere il metallo puro e lavorabile. Sconosciuto l'uso nel mondo greco, si conoscono a Roma alcuni assi semiunciali, e gli assi e i quadranti della riforma augustea che peraltro rimasero di puro rame solo per pochi decenni.

Il rame ritornò in uso solo a partire dal Rinascimento per le monete divisionali, restando in circolazione fino al secolo scorso (Italia: 10 e 5 centesimi di Vittorio Emanuele III). Le necessità di guerra lo tolsero poi di circolazione in tutti gli stati del mondo.

Anche il vero bronzo (lega binaria rame/stagno) nelle emissioni monetarie è molto raro. Leghe rame/stagno sono malleabili a contenuto in stagno non oltre il 12%, dopo di che possono solo essere utilizzate per fusione. Si conoscono poche emissioni in bronzo con contenuto di stagno intorno al 10%, prodotte in Asia Minore nel II° sec. a.C.

La gran massa del circolante antico comunemente considerata in bronzo consiste in realtà in una lega ternaria rame/stagno/piombo con contenuto (stagno + piombo) circa al 20% in proporzioni variabili. Questo permetteva una economia nei costi di produzione (il piombo è molto meno costoso), e dal punto di vista tecnico un punto di fusione più basso e una più agevole malleabilità, sia rispetto al rame che al bronzo vero. Leghe di solo rame/piombo (circa 70/30) furono usate durante l'impero romano per emissioni non ufficiali dove vi era scarsità di monete, soprattutto lungo il limes.

Una curiosa lega di rame, stagno, piombo, zinco in rapporti molto variabili, e caratterizzata un basso punto di fusione ed elevata colabilità è il cosiddetto **potin** con cui si realizzarono in Gallia nel I sec.a.C. elevati quantitativi di rozze monete fuse. Analogamente in Mesia, rimasta isolata dall'Impero romano dopo la morte dell'Imperatore Decio in battaglia contro i Goti (251 d.C.), per le necessità di ogni giorno si ricorse al *potin* per riprodurre mediante accurata fusione ogni tipo di moneta esistente allora sul territorio. Questo almeno a sentire gli storici

locali, a meno che, come alcuni dubitano, non si tratti di una colossale falsificazione bulgara attuale...

L'oricalco rappresenta il singolare caso di una lega prodotta industrialmente nell'antichità senza conoscere un suo componente. Per aggiunta di minerale di zinco al rame fuso si riesce ad ottenere infatti una lega ricca in zinco fino al 27% .

Noto fin dal III sec.a.C, l'oricalco fu impiegato in monetazione per alcune emissioni di città dell'Asia Minore(Efeso, Sardi, Amiso...) di epoca mitridatica (*ante* 60 a.C). Utilizzato sporadicamente poi da Giulio Cesare per i rari sesterzi(?) di *Clovius* ed *Oppius*, e nelle misteriose emissioni provinciali di Bruto(?) con la sella curule, l'oricalco entrò a pieno titolo nella monetazione ufficiale romana con la riforma augustea. Riservato in origine ai grandi esemplari di sesterzi e dupondi, poi con Nerone anche ai semissi, l'oricalco dal bel colore dorato per l'alto tenore di zinco (oltre il 20 %) riuscì a creare per la prima volta monete di alto valore artistico ed estetico in metallo non prezioso.

Ben presto però il continuo riciclo per rifusione degli esemplari più antichi (forse per difficoltà di reperire nuovo minerale adatto) portò a una diffusa dezincificazione della lega, in quanto lo zinco bolle a temperatura vicina a quella di fusione dell'oricalco, ed evapora con i fumi. L'oricalco povero andò così a confondersi con l'anonimo bronzo al piombo sopra citato e finì nel tardo impero con lo scomparire.

Nonostante la scoperta dello zinco nel Rinascimento, l'oricalco non trovò più uso nella monetazione, ma solo per gettoni e medaglie.

Leghe complesse simili a oricalco sono state impiegate di recente in Italia (20 lire, 200 lire con ulteriore riciclo a 500 e 1000 lire) e oggi (50, 20, 10 centesimi di Euro).

6 - Altri metalli

A partire dal sec.XIX lo sviluppo della chimica con la scoperta o la disponibilità industriale di numerosi nuovi metalli ha fornito varie possibilità alle zecche responsabili della produzione di moneta negli stati moderni.

Si accennerà qui solo ad alcuni nuovi metalli impiegati più rappresentativi.

Platino: (*non presente nella mostra*)

Unico nuovo metallo prezioso scoperto dopo l'oro e l'argento dell'antichità, il platino, dopo essere stato, se dorato, un pericoloso agente di contraffazione dei *doblones* d'oro nel sec. XVIII entro i confini dell'Impero spagnolo d'America dove esso non valeva nulla, fu poi impiegato verso la metà dell'800 nell'Impero russo per il pezzo da 3 rubli e suoi multipli, a causa dei grandi ritrovamenti in Siberia.. L'esperimento non ebbe successo, a causa del rifiuto del pubblico verso quel metallo pesantissimo grigio e poco attraente. La quasi totalità dell'emissione fu rivenduta alla ditta chimica inglese Johnson & Matthey, che la rifiuse impiegandola per usi industriali.

Nichel: il nuovo metallo, inalterabile e dall'aspetto argenteo, fu impiegato puro per la prima volta per il pezzo da 20 centesimi svizzero nel 1880, presto imitato da molti altri stati. L'impiego militare per acciai speciali lo tolse ben presto dalla circolazione.

Zinco: metallo di basso valore economico, se impiegato puro è piuttosto sgradevole alla vista, perché facile a corrodersi e a patinarsi di grigio scuro con l'uso. Fu usato come metallo monetario per necessità durante le Guerre Mondiali in Germania, Austria-Ungheria e nei Paesi da essi occupati. Oggi il suo impiego sopravvive nel cent USA, che per motivi di costo è di puro zinco placcato di rame.

Alluminio: ben più prezioso dell'argento all'atto della scoperta nell'800 (Napoleone III esibiva orgogliosamente un servizio di posate in alluminio), divenne ben presto a buon mercato e, a causa dell'inalterabilità, anche utilizzata nella monetazione.

Se ne ricorda l'uso nelle colonie francesi tra le due guerre, e, in Italia, l'utilizzo nel secondo dopoguerra per i multipli minori della lira, in lega col magnesio (*Italma*: alluminio-magnesio italiani). Oggi il suo impiego nella monetazione mondiale è scarso, a causa della bassa durezza che favorisce l'usura accelerata dei pezzi conati.

Ferro: questo elemento sembrerebbe del tutto inadatto alla coniazione per la durezza e la facilità ad arrugginire; ed effettivamente tal quale esso fu impiegato solo alla fine della I° Guerra Mondiale e nell'immediato primo dopoguerra da nazioni come Germania ed Austria-Ungheria allo sbando economico e sociale. Come componente di acciai inox (in lega con nichel, cromo, cobalto, manganese..) è però stato ed è ancor oggi largamente in uso in tutto il mondo a causa della resistenza all'usura unita all'inalterabilità chimica.

Nel sistema attuale dell'Euro i pezzi da 1, 2 e 5 centesimi sono di ferro, e, ancorché placcati di rame come i cent americani, ben riconoscibili impiegando per la separazione un semplice magnete.

**PUBBLICAZIONI PERVENUTE
ALLA BIOBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca nel corso dell'anno 2002

VOLUMI

Alle radici dell'Euro (catalogo della Mostra, Padova, Palazzo del Monte 16 dicembre 2001 - 7 aprile 2002), Treviso, Canova, 2001

ALRAM, M. - HÄRTEL, R. - SCHREINER, M (a cura), *Die Frühzeit des Freisacher Pfennings (etwa 1125/30 - etwa 1166)* (Veröffentlichungen der Numismatischen Kommission, Bd. 36), Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2002.

AMANDRY, Michel, *Henry Cohen 1806-1880*, Paris, Bibliothèque nationale, 1980.

ARCE, Javier (a cura), *Centocelles el Monumento tardorromano*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2002.

BALAGUER, Anna M., *Història da la moneda dels Comtats Catalans*, Bcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1999.

BARBAGLI BAGNOLI, Vera (a cura), *La moneta nell'economia europea. Secoli XIII-XVIII* (Atti della Settima settimana di studio, 11-17 aprile 1975), Firenze, Le Monnier, 1982.

BASTIEN, Pierre, *Titres et Travaux*, Wetteren Belgique, Imprimerie Cultura, 2002.

BELLESIA, Lorenzo, *Le monete di Francesco d'Este*, Marchese di Massa Lombarda, Lugano, Astarte, 1997.

BELLESIA, Lorenzo, *Le monete di Federico Landi, principe di Val di Taro*, Lugano, Astarte, 1997.

BELLESIA, Lorenzo, *Le monete dei Gonzaga di Novellara*, Serravalle - R.S.M., Nomisma, 1999.

BELLIZIA, Lucio, *Le monete della zecca di Salerno*, Salerno, Libreria Ar, 1992.

BERGAMINI, Margherita, CATALLI, Fiorenzo, *Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria: Museo Comunale di Todi. Monete*, Perugia, Electa Editori Umbri Associati, 1991.

BOTET i SISO', Joaquim, *Obra Numismàtica esparsa i inèdita de Joaquim Botet i Sisò* (a cura CRUSAFONT i SABATER, M.), Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1997.

BOTTAZZI, Gianluca - BIGI, Paola (a cura), *Domagnano. Dal tesoro alla storia di una comunità in età romana e gotica* (Catalogo della Mostra San Marino, Museo di Stato 19 dicembre 2001 - 30 aprile 2002), Museo di Stato Repubblica di San Marino,

2001.

BRUNI, Renzo, *La circolazione monetale a Bologna tra il XVIII e il XIX secolo. Catalogo dei pesi monetari della raccolta della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna*, Bologna, Inchiostri associati, 1997.

BUSSI, Silvia, *Economia e demografia della schiavitù in Asia Minore ellenistico-romana*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2001.

CATALLI, Fiorenzo, CAVICCHI, Andrea, MUNZI, Massimiliano, *Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria: Museo Comunale di Gubbio. Monete*, Perugia, 1994.

Catalogo unificato delle monete italiane e regioni, Torino, Alfa Edizioni, 1997.

CAVICCHI, Andrea, *La moneta Medievale in Italia da Carlo Magno al Rinascimento*, Roma, Gruppo Archeologico Romano, 1991.

CAVICCHI, Andrea, *Le monete del Ducato d'Urbino, da Guidantonio di Montefeltro a Francesco Maria II Della Rovere*, Urbino, Associazione Pro Urbino Urbino, 2001.

CIAVAGLIA, William, *La zecca di Fano. Rivisitazione moderna de "La zecca di Fano" di G. Castellani*, Fano, Circolo Filatelico Numismatico "G. Castellani", 2002.

CINQUANTAQUATTRO, Teresa, *Pontecagnano II.6 L'Agro Picentino e la necropoli di località Caselle* (AION, Quaderno 13), Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2001.

COMAS i EZEQUIEL, R., CRUSAFONT i SABATIER, M., *El Flori d'or català: Catalunya, València, Mallorca*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1996.

COWELL, M. R. - ODDY, W.A. (a cura), *Metallurgy in Numismatic*, vol 4 (The Royal Numismatic Society, Special Publication No. 30), London, Royal Numismatic Society, 1998.

CRAPANZANO, Guido - GIULIANINI, Ermelindo, *La cartamoneta italiana. Corpus Notarum Pecuniarum Italiae. Volume I*, Milano, Spirali, 2003.

CRUSAFONT I SABATER, M., *Barcelona i la moneda Catalana*, Barcelona, Caixa de Pensions, 1989.

CRUSAFONT i SABATIER, M., *Pesals monetaris de la Corona Catalanoaragonesa*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1998.

DAMAH, Atom, *150 Devlet, 1500 Sultan Islam Sikkeleri*, Istanbul, Nilüfer Vakfi Yayinlari, 2001.

D'ANDREA, Andrea e D'AGOSTINO (a cura), *Cuma. Nuove forme di intervento per lo studio del sito antico* (Atti della Giornata di Studio - Napoli 12 Febbraio 2001), Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2002.

DE RUITZ, Mario, *Monete a Venezia nel tardo Medioevo. Un ritorno alle fonti*, Treviso, Canova, 2001.

DEKESEL, Christian E., *A Bibliography of 16th Century Numismatic Books*,

London, Spink, 1997.

DIOTALLEVI, Daniele, *Volti fra Rinascimento e Barocco. Montefeltro, Malatesta, Sforza, Della Rovere* (Catalogo della Mostra Volti fra Rinascimento e Barocco, Urbino, 14-28 settembre 2002), Urbino, Associazione Pro Urbino.

DIVO, Jean-Paul, *Das Münzkabinett der Herzöge von Arenberg*, Edingen, Arenberg-Stiftung, Essen Archiv- und Kulturzentrum, 2002.

DIVO, Jean-Paul, TOBLER, Edwin, *Die Münzen der Schweiz im 19. und 20. Jahrhundert*, Zürich und Luzern, Bank Leu und Adofh Hess, 1969.

DIVO, Jean-Paul, TOBLER, Edwin, *Die Münzen der Schweiz im 18. Jahrhundert*, Zürich, Bank Leu, 1974.

DONATI, Duilio, *Dante Alighieri nelle medaglie della Collezione Duilio Donati* (Catalogo della Mostra, Ravenna, 11 maggio - 8 settembre 2002), Ravenna, Longo Editore, 2002.

EISLER, William, *The Dassiers of Geneva: 18th Century European Medallist. Volume I. Jean Dassier, Medal Engraver: Geneva, Paris and London, 1700-1733*, Lausanne 2002.

ERCOLANI COCCHI, Emanuela (a cura), *Il gruzzolo di via Luca Longhi a Ravenna. Città monete e mercanti nel Medioevo*, Ravenna, Longo Editore, 1997.

FERRO, Walter, *Storia di Savona e delle sue monete. Dagli albori al 1528. Emissioni inedite della Zecca di Savona*, Savona, Editrice Liguria, 2001.

FINETTI, Angelo, *La zecca e le monete di Perugia nel Medioevo e nel Rinascimento*, Perugia, Volumnia Editrice, 1997.

GARIBOLDI, Andrea, *Il Ripostiglio di Montecalvo (Pavia) 1923: antoniniani di Gallieno e Claudio II Gotico* (Ripostigli monetali in Italia: documentazione dei complessi), Comune di Milano 2001, pp. 64, tavv.

GIGANTE, Fabio, *Monete italiane dal '700 ad oggi. Gigante 2003* (11a edizione), Varese, Fil-Art, 2002.

GUIDETTI, Guido, *Le zecche di Bozzolo, Pomponesco, S. Martino Arg.*, Mantova 1967.

GUIDO, Francesco, *Monete puniche nella Collezione F.A. di Ozieri*, Milano, Edizioni Ennerre, 2001 (Annotazioni Numismatiche Serie III, Anno 11°, Supplemento XVII).

HATZ, Gert, *Die deutschen Münzen des Fundes von Burge I, Ksp. Lummelunda, Gotland (tpq 1143)*, (*Commentationes de nummis saecolorum IX-XI in Suecia reperitis. Nova Series 16*), Stockholm, The Royal Swedish Academy of Letters History and Antiquities, 2001.

I Congreso Internacional de Museología del Dinero - Madrid 18-22 Octubre 1999, Madrid, Museo Casa de la Moneda, 2001.

JOHNSON, Mariangela, *Giuseppe Grava "medaglie" 1967-1992* (Catalogo della Mostra 18 agosto - 6 settembre 1992), Vittorio Veneto, Museo del Cenedese, 1992.

JOHNSON, Mariangela, *Giuseppe Grava "medaglie" 1992-2000* (Catalogo della

Mostra 5-16 aprile 2000), Treviso, Casa dei Carraresi, 2000.

KASDAGLI, Anna-Maria, *The Rodian Coins at the Museum of the Order of Saint John, Clerkwell* (Monograph of the Hellenic Numismatic Society 3), Athens, Hellenic Numismatic Society, 2002.

KOCH, Bernhard, *Corpus Nummorum Austriacorum (CNA)*. Band I, *Mittelalter*, Wien, Kunsthistorisches Museum Wien, 1994.

KOMNIK, Holger, *Die Restitutionsmünzen der frühen Kaiserzeit*, Berlin - New York, De Gruyter, 2001.

LLORENS, Maria del Mar e AQUILUE', Xavier, *Ilercavonia-Dertosa i les seven encunyacions monetàries*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 2001.

LUSUARDI, Arturo, *Piastre e Scudi nella Roma del Papa-Re* (Catalogo della Mostra Numismatica Italia, Vicenza 11-13 ottobre 2002), Vicenza, Accademia di Studi Numismatici, 2002.

MACRIPO', Alba, *Monete medaglie sigilli. La collezione dell'Accademia Lucchese di Scienze Lettere e Arti*, Lucca, Maria Pacini Fazzi editore, 1992.

MAINETTI GAMBERA, Enrico, *Monete romane imperiali del Museo Museo G.B. Adriani - Parti VII Otho (69 d.C.), VIII Vitellius (69 d.C.)*, Cherasco, Museo G.B. Adriani, 2002 (Quaderni del Museo G.B. Adriani, n. 10).

MARTINI, Rodolfo, *Monete romane imperiali del Museo G.B. Adriani - Parte IV, Claudius (41-54 d.C.)*, Cherasco, Museo G.B. Adriani, 2001 (Quaderni del Museo G.B. Adriani, n. 9).

MARTINI, Rodolfo, *Monete romane imperiali del Museo G.B. Adriani - Parte III, Caius (37-41 d.C.)*, Cherasco, Museo G.B. Adriani, 2001 (Quaderni del Museo G.B. Adriani, n. 8).

MATTEINI CHIARI, Maurizio, *Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria: Museo Comunale di Assisi. Monete, gettoni, medaglie, sigilli, misure e armi*, Perugia, Electa Editori Umbri Associati, 2000.

MAZZINI, Doriano, *Gli statuti della Misericordia di Rapolano Terme*, Siena, Edizioni Cantagalli, 2002.

METCALF, Daniel Michael, *The Coinage of South Germany in the Thirteenth Century*, London, Spink & Son, 1961.

MISHLER, Clifford, KRAUSE, Chester, *Standard Catalog of World Gold Coins, Platinum and Palladium issues included, Detailed date and mint listings. 1601 to present*, Iola - WI, Krause Publications, 1998.

MISKEC, Alenka, *Die Fundmünzen der Römischen Zeit in Kroatien, Abteilung XVIII, Istrien*, Mainz, Verlag Philipp von Zabern, 2002.

MODESTI, Adolfo, *Corpus Numismatum Omnium Romanorum Pontificum - C.N.O.R.P., Volume I da San Pietro (42-67) a Adriano IV (1522-23)*, Roma 2002.

MOLETI, Giuseppe, *La monetazione di Zancle Messana dai greci di stirpe ionica ai mamertini dell'epoca di Tiberio*, Messina, Provincia Regionale di Messina, 1999.

- MONTENEGRO, Eupremio, *Montenegro 2003, Manuale del Collezionista di monete italiane con valutazione e gradi di rarità*, Torino, Montenegro Edizioni Numismatiche, 2002.
- MONTENEGRO, Eupremio, *Euro Montenegro 2003, Manuale delle monete emesse dai XV paesi dell'Europa Unita*, Torino, Montenegro Edizioni Numismatiche, 2002.
- NANNINI, Marco Cesare, *Marco Meloni pittore carpigiano*, Carpi, Circolo Filatelico Numismatico Carpese, 1974.
- National Maritime Museum Haifa (the), *Ships and Parts of Ships on ancient Coins*, Haifa, National Maritime Museum Foundation Haifa, 1974.
- NOESKE, Hans-Christoph, *Münzfunde aus Aegypten I. Die Münzfunde des ägyptischen Pilgerzentrum Abu Mina und die Vergleichsfunde aus den Dioecesen Aegyptus und Oriens vom 4. - 8. Jh. n. Chr.* Band I, Band II, Band III (Studien zu Fundmünzen der Antike - SFMA, Band 12), Berlin, Gebr. Mann Verlag, 2000.
- PANVINI ROSATI, Franco, *La Zecca di Bologna 1191-1861* (Catalogo della Mostra, Bologna Civico Museo, 15 novembre - 10 dicembre 1978), Comune di Bologna 1978.
- PAPAEFTHYMIU, Eleni G., *Édessa de Macédoine. Étude Historique et Numismatique*, Athens, Hellenic Numismatic Society, 2002.
- PETRUSHEVSKI, Angelko, *Manual for Byzantine Coins*, Skopje 2001.
- RENGJEO, Ivan, *Corpus der mittelalterlichen Münzen von Kroatien, Slavonien, Dalmatien und Bosnien*, Graz, Akademische Druck-u. Verlagsanstalt, 1959.
- RIZZOLLI, Helmut, *Le monete coniate a Merano* (versione italiana a c. di Giuseppe Richebuono), Estratto da "Contributi alla storia economica altoatesina", Bolzano 1979.
- RIZZOLLI, Helmut, *Münzgeschichte des Alptirolischen Raumes im Mittelalter und Corpus Nummorum Tirolensium Medievalium, Band 1 - Die Münzstätten Brixen, Innsbruck, Trient, Lienz und Meran vor 1363*, Bozen, Verlagsanstalt Athesia, Bozen, 1991.
- ROLLAND, Henry, *Monnaies des Comtes de Provence, XII-XV siècles. Histoire monétaire, économique et corporative, description raisonnée*, Paris, Picard, 1956.
- RUOTOLO, Giuseppe - CIOFFARI, Gerardo, *I sigilli della Basilica di San Nicola di Bari* (Catalogo della Mostra Vicenza Numismatica 11-13 Ottobre 2002), Vicenza, Accademia di Studi Numismatici, 2002.
- SACCOCCI, Andrea, (a cura), *Inspecto Nummo. Scritti di numismatica, medaglistica e sfragistica offerti dagli allievi a Giovanni Gorini*, Padova, Esedra Editrice, 2001.
- SANNAZARO, Marco (a cura), *Ricerche archeologiche nei cortili della Università Cattolica. La necropoli tardoantica* (Atti delle giornate di studio, Milano 25-26 gennaio 1999) (Contributi di archeologia 1), Milano, Vita & Pensiero Università, 2001.
- SAVIO, Adriano, *Monete Romane*, Roma, Jouvence, 2002.
- SAVIO, Adriano, LUCHELLI, Tomaso, *Katalog der Alexandrinischen Münzen der Sammlung dr. Christian Friedrich August Schleddehaus im Kulturgeschichtlichen*

- Museum Osnabrück*, Milano, CUEM, 2001.
- SELLIER, Robert, *Die Münzen und Medaillen des Hochstifts Freising* (Bayerische Münzkataloge, 4), Grünwald, Hugo Geiger, 1966.
- SPOONER, Frank C., *L'économie mondiale et les frappes monétaires en France 1493-1680* (Monnaie - Prix - Conjoncture, IV), Paris, Librairie Armand Colin, 1956.
- STAHL, Alan, *The Mint of Venice in the Middle Ages*, Baltimore, The Johns Hopkins University Press, 2001.
- STRANDBERG, Clas-Ove, *The Queen Lovisa Ulrika Collection of Numismatic Literature. An Illustrated and Annotated Catalogue*, The Royal Academy of Letters, History and Antiquities Stockholm, 2001.
- TARASCIO, Vincenzo, "Al-Maqrizi". *Storia della moneta araba*, Pavia, 2002.
- Traffico illecito del patrimonio archeologico* (Atti del 7° Convegno Internazionale, Roma, 25-28 giugno 2001), Bollettino di Numismatica, Supplemento al n. 38, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 2001.
- TRAVAINI, Lucia (a cura), *I luoghi della moneta. Le sedi delle zecche dall'antichità all'età moderna* (Atti del Convegno Internazionale 22-23 Ottobre 1999 - Milano), Milano, Comune di Milano, 2001.
- TURRICCHIA, Arnaldo, *Luigi Manfredini e le sue medaglie*, Roma, Ediprint, 2002.
- TURRICCHIA, Arnaldo, *Le medaglie di Luigi Cossa*, Roma, Ediprint, 2002.
- TURRICCHIA, Arnaldo, *Le medaglie di Francesco Putinati*, Roma, Ediprint, 2002.
- VARESI, Alberto, *Monete italiane regionali, Sicilia*, Pavia, Edizioni Numismatiche Varesi, 2001.
- VILLARONGA, Leandre, *Monedas de plata emporitanes dels segles V-VI aC*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1997.
- VILLARONGA, Leandre, *Les dracmes Ibèriques i llurs divisors*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1998.
- VILLARONGA, Leandre (a cura), *III Simposi Numismàtic de Barcelona: Història monetària de la Guerra dels Segadors, I Part*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1985.
- VISMARA, Novella (a cura), *Sylloge Nummorum Graecorum, ITALIA, Milano Civiche Raccolte Numismatiche - Volume VI Macedonia-Thracia, 1. Macedonia greca - Paeonia - Emissioni di area celtica*, Milano, Comune di Milano, 1999.
- VISMARA, Novella, *Monete antiche, medioevali, moderne e medaglie del Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte di Varese*, Milano, Edizioni Ennerre, 2002, Supplemento XIX di Annotazioni Numismatiche.
- VOLK, T. R., *La donazione Chiellini. I rinvenimenti monetali da Santo Stefano ai Lupi* (Catalogo della Mostra Livorno Maggio - Giugno 1983), Comune di Livorno 1983.
- WIE Van, Paul D., *Image, History and Politics. The coinage of Modern Europe*, University Press of America, Boston 1999.
- ZAHL, Jan, SCHULZ, Sabine (a cura), *Sylloge Nummorum Graecorum. Denmark.*

Royal Collection of Coins and Medals. Danish National Museum. Supplement 1942-96, Copenhagen, Nationalmuseet, 2002.

ZANON, Laura, *L'Aes Signatum: Aspetti numismatici, storici e archeologici* - Tesi di Laurea Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano Anno Acc. 2001-2.

OPUSCOLI ED ESTRATTI

Il nuovo tallero italiano. Anno MCMXVIII, Roma, Tipografia dell'unione editrice, 1918. ALBERTARIO, Marco, *Ducato di Milano, Galeazzo Maria Sforza (1466-1476)*. "... tracto dal naturale ...": la circolazione dei modelli tra la corte e la zecca di Milano (Milano raffigurata: avvenimenti, personaggi ed istituzioni cittadine. Fascicolo 8), Milano, Centro Culturale Numismatico Milanese, 2002.

BECKER, Roland (a cura), *IV Meeting dei Numismatici Europei*, Avellino 1999. Brandenburgische Akademie der Wissenschaften, *Griechisches Münzwerk*, Berlin, Brandenburgische Akademie der Wissenschaften, 2001.

Circolo Filatelico Numismatico Carpese, *Il denaro: Dalla lira all'euro*. Sesta edizione di "Carpi Collezione" 2001.

Rassegna storico documentaria di numismatica e filatelia - Carpi - Palazzo Brusati 20-28 Ottobre 2001, Carpi, Circolo Filatelico Numismatico Carpese, 2001.

DI VIRGILIO, Stefano, *Il mezzo denaro inedito di Rimbaldo Cadurcense vescovo di Imola (1317-41)*, Nomisma S.p.A., 2000.

FENTI, Germano, *Le monete e le medaglie di Francesco I Sforza (1447-1466)*, Cremona, Circolo filatelico-numismatico cremonese, 1991, in "550° anniversario del torrione di Cremona".

GANGANELLI, Roberto, *Cose di Zecca. Strumenti, documenti e curiosità per la produzione, la verifica e la custodia della moneta* (Catalogo della Mostra, Vicenza 11-13 ottobre 2002), Lucca, Antico Ufficio della Zecca di Lucca - Collegio dei Monetieri, 2002.

GERIN, Dominique - NICOLET, Hélène, *Louis Félicien Joseph Caignart de Saulcy 1807-1880*, Paris, Bibliothèque nationale.

GUIDETTI, Guido, *La zecca di Sabbioneta*, Mantova, La Rapida, 1966.

INGRAO, Biagio, *Elenco bibliografico per la numismatica sabauda*, Torino, Circolo Numismatico Totinese, 2001.

MINUTI, Luigi, *Il controllo amministrativo dei prezzi tra la fine del diciottesimo secolo e l'inizio del diciannovesimo*, Treviglio, Centro Studi Storici della Geradadda, In: "Quaderni della Geradadda", n. 7, Aprile 2001".

MONTENEGRO, Eupremio, *Le Bien-Aimé "Il Beneamato", Luigi XV, un Savoia alla Corte di Francia*, Torino, Eupremio Montenegro, 2002.

MONTENEGRO, Eupremio, *L'Euro nella storia. Tremila anni di moneta senza confini* (Catalogo della Mostra Riccione 30 agosto - 8 settembre 2002), Comune di Riccione, 2002.

PACIARONI, Raoul, *Ancora sulla zecca di Sanseverino*, Circolo Filatelico

Numismatico Sanseverino Marche, 2002.

PESCE, Giovanni, *La falsificazione e contraffazione di "Madonnine" genovesi*, Lugano 1973.

RETOWSKI, O. F., *The Genoese-Tatar Coinage*, Akron, Russian Numismatic Society, 1984.

TRAVAINI, Lucia, *Economia e simbolismo nella monetazione di Ruggero I*, In: *"Ruggero I, Serlone e l'insediamento normanno in Sicilia"* (Atti del Convegno 5/7 novembre 1999).

TRAVAINI, Lucia, *The Normans between Byzantium and the Islamic World*, in: *Dumbarton Oaks Papers*, Number Fifty-five (2001).

PERIODICI

Acta Numismatica (Barcelona), N. 25 -1995; N. 26 - 1996; N. 27 - 1997; N. 28 - 1998; N. 29 - 1999; N. 30 - 2000.

American Journal of Archaeology (Boston), Volume 106: n. 1 - January, n. 2 - April, n. 3 - July, n. 4 - October 2002.

American Journal of Numismatics (New York), N. 9 - 1997, N. 11 - 1999, N. 12 - 2000.

Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa

- Classe di Lettere e Filosofia (Pisa), Serie IV, Vol. IV, 2 - 1999; Quaderni, 1-2, 2000. Giornate di studio in ricordo di Giovanni Previtali; Vol. V, 1 - 2000.

Annali di Archeologia e Storia Antica (Napoli), Nuova Serie N. 6 - 1999.

Annotazioni Numismatiche

(Milano), Serie III, Anno 11°, n. 43 - Settembre, n. 44 - Dicembre 2001. Anno 12°, n. 45 - Marzo 2002.

ARCHEOLOGIA CLASSICA (Roma), Vol. LII - 2 - 2001.

Archivo Español de Arqueología (Madrid), Volume 74 - 2001.

Bibliografia Storica Nazionale (Roma - Bari), Anno LXI - 1999.

Bollettino dell'Associazione Numismatica Taunense (Torino), Bollettino N. 1, Bollettino N. 2 2002.

Bonner Jahrbücher (Köln), Band 199 - 1999.

Buletinul Societatii Numismatice Romane (Bucuresti), Anii XC-XCI (1996-1997).

Bulletin Association des amis du Cabinet des médailles Lausanne, N. 14/2001.

Bulletin de la Société Française de Numismatique (Paris), 56e année - N° 9, Novembre 2001. 57e année - N° 1, Janvier - N° 3, Mars - N° 4, Avril - N° 5, Mai - N° 6, Juin - N° 7, Septembre - N° 8, Octobre 2002.

China Numismatics (Pechino), N° 78 - 2002/3, N° 79 - 2002/4.

Classical Numismatic Review (The) (Lancaster), Volume XXV - Summer/Fall 2000.

Compte rendu, Commission Internationale de Numismatique, n. 48 - 2001.

De Beeldenaar (Amsterdam), 26e Jaargang, Nr. 1 Januari/Februari, Nr. 2 Maart/April 2002.

Dumbarton Oaks Papers (Washington), Number Fifty-five, Comprende the Dumbarton Oaks Colloquium 1999: Byzantium in Medieval: Transactions and Exchange.

International Numismatic Newsletter (Commission Internationale de Numismatique), No. 38 Autumn/Hiver 2001, No. 39 Printemps/Été 2002.

Istituto Universitario Orientale (Napoli), Quaderno 13 - Pontecagnano II.6 L'Agro Picentino e la necropoli di località Caselle, 2001.

Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft (Wien), Band 40 - Nr. 6 - 2001; Band 42 - Nr. 1 - Nr. 2 - Nr. 3 - Nr. 4 - 2002.

Monete Antiche (Cassino), Anno I, n. 1 Gennaio/Febbraio, n. 2 Marzo/Aprile, n. 3 Maggio/Giugno, n. 4 Luglio/Agosto, n. 5 Settembre/Ottobre 2002.

NAC, Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche (Lugano), vol. 31 - 2002.

Noi con la lente, (MANTOVA), Anno XIV, n. 1 - Gennaio-Febbraio, n. 2 - Marzo-Aprile, n. 3 - Maggio-Giugno, n. 4 - Luglio-Agosto, n. 5/6 - Settembre-Dicembre 2002.

Numismatika Khronika (Athens), N° 20 - 2001.

Notiziario del Circolo filatelico numismatico di Montagnana, Anno XXI, n. 3 - Maggio-Giugno 2002.

Numisma (Madrid), Año XLVII, Nùm. 239 - Enero-Junio, Nùm. 240 - Julio-Diciembre 1997. Año XLVIII, Nùm. 241 - Enero-Diciembre 1998. Año XLIX, Nùm. 242 - Enero-Junio, Nùm. 243 - Julio-Diciembre 1999. Año L, Nùm. 244 - Enero-Diciembre 2000. Año LI, Nùm. 245 - Enero-Diciembre 2001.

Numismatic Literature (New York), No. 143, March 2000.

Numismatické Listy (Praha), Rocnik LVI 2001, Listy 5/6. Rocnik LVII 2002, Listy 1, 2, 3

Numismatische Zeitschrift (Wien), Band 108/109 - 2001. Karl Schulz Gedächtnisschrift.

Numizmaticni Vestnik (Ljubljana), Leto I 1958, Leto II 1959, Leto III 1960, Leto IV 1961, Leto V 1962, Leto VI 1979, Leto VII 1979, Leto VIII 1980, Leto IX 1981, Leto X 1982, Leto XI 1983, Leto XII 1984, Leto XIII 1985, Leto XIV - 30 Llet Numizmaticnega Slovenije 1986, Leto XV 1987, Leto XVI 1988, Leto XVII 1989, Leto XVIII 1990, Leto XIX 1991, Leto XX 1992, Leto XXI 1993, Leto XXII 1994, Leto XXIII 1995, Leto XXIV - Posebna Izdaja Slovenska Numizmatika ob 55-letnici drustva 1996, Leto XXV 1998.

Panorama Numismatico (Serravalle - R.S.M.), Anno XIX, n. 159 Gennaio, n. 160 Febbraio, n. 161 Marzo, n. 162 Aprile, n. 163 Maggio, n. 164 Giugno, n. 165 Luglio-Agosto, n. 166 Settembre, n. 167 Ottobre, n. 168 Novembre, n. 169 Dicembre 2002.

Quaderni di Studi, Circolo Numismatico "Mario Rasile" (Formia), Quaderno XXXIII - Maggio/Giugno, Quaderno XXXIV - Luglio/Agosto, Quaderno XXXV - Settembre/Ottobre

Quaderno XXXVI - Novembre/Dicembre 1999, Quaderno XLIII - Gennaio/Febbraio, Quaderno XLIV - Marzo/Aprile, Quaderno XLVI - Luglio/Agosto, Quaderno XLVII - Settembre/Ottobre, Quaderno XLVIII - Novembre-Dicembre 2001.

Revista Portuguesa de Arqueologia (Lisboa) Volume 5. Nùmero 1, Nùmero 2 - 2002.
Revue Numismatique, Paris, 2001 (157e volume).

RIASA - Rivista dell'Istituto Nazionale d'Archeologia e Storia dell'Arte (Roma), Volume 54, III Serie - Anno XXII 1999.

SAGUNTUM. Papeles del Laboratorio de Arqueologia de Valencia, N. 34 - 2002.

Studii si Cercetari de Numismatica (Bucuresti), Vol XII (1997), Vol XIII (1998).

TICINUM, (Pavia), Anno III, numero 2 (8) - Giugno, numero 3 (9) - Ottobre 2002.

Vjesnik za arheologiju i historiju dalmatinsku (Split), Volume 93 - 2000.

Wiadomosci Numizmatyczne (Warszawa), Rok XLV - Zeszyt 2 (172), 2001, Rok XLVI - Zeszyt 1 (173), 2002.

CATALOGHI E LISTINI

A & B S.r.l., (Roma), Monete e Medaglie - Listino Inverno 2001/2002.

A & B S.r.l. (Roma), Monete, Medaglie - Listino Estate 2002.

A & B S.r.l. (Roma), Monete, Medaglie - Listino Autunno 2002.

Arsantiqua (London), The Serenissima Collection, History of Venice through Medals, Part I (XV-XVI Cent.), 19th April 2002.

Arsantiqua (London), Coins and Medals Auction III - 8th November 2002.

Asta del Titano (Dogana - R.S.M.), Monete e Medaglie, Asta n. 10 - 24 Febbraio 2002.

Asta del Titano (Dogana - R.S.M.), Monete e Medaglie, Asta n. 11 - 12 Giugno 2002.

Asta del Titano (Dogana - R.S.M.), Monete e Medaglie, Asta n. 12 - 22 Settembre 2002.

ASTARTE (Lugano), Asta IX, Medaglie e Placchette, 15 Maggio 2002.

ASTARTE (Lugano), Asta X, Libri e cataloghi di numismatica, 15 Maggio 2002.

ASTARTE (Lugano), Asta XI, Monete, medaglie e placchette, 12 e 13 Dicembre 2002.

BARANOWSKY S.a s (Roma), Listino 1° semestre, 2° semestre 2002.

Bolaffi Aste (Roma), Asta numismatica, 7 dicembre 2002.

Bretschneider Giorgio Editore (Roma), Catalogo Storia dell'Arte - 2002; Catalogo Archeologia - 2002; Catalogo Filologia e varia - 2002; Catalogo Storia - 2002.

Bretschneider Giorgio Editore (Roma), Novità Bibliografiche Antichità greca e romana, Catalogo n. 32 - 2002.

Bretschneider Giorgio Editore (Roma), Novità Bibliografiche Inverno 2002-03.

Bretschneider Giorgio Editore (Roma), Classical Studies, Offerta speciale valida fino al 31 ottobre 2002.

Cayòn Jano S.L. (Madrid), Lista de libros de Numismàtica, 2002.

- Classical Numismatic Group Inc* (Lancaster), Mail Bid Sala 53 closing March 15, 2000.
- Classical Numismatic Group Inc* (Lancaster), Mail Bid Sala 54 closing June 14, 2000.
- Classical Numismatic Group Inc* (Lancaster), Mail Bid Sala 55 closing September 13, 2000.
- Classical Numismatic Group Inc* (Lancaster), Triton IV, December 5th 2000. In conjunction with the 29th Annual New York International - Session 1 & 2.
- Classical Numismatic Group Inc* (Lancaster), Triton IV, December 6th 2000. In conjunction with the 29th Annual New York International - Session 3 & 4.
- Crippa Numismatica s.a.s.* (Milano), Listino Verde Estate 2002.
- De Geus, Karel - Munten Handel* (Eindhoven), Munten en Penningen, Veiling 13-14 - 16 mei 2002.
- Elsen Jean s.a* (Bruxelles) : Liste 220, Janvier - Avril ; Liste 221, Mai - Août ; Liste 222, Septembre - Octobre ; Liste 223, Novembre - Décembre 2002.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Vente Publique 70 - 15 Juni 2002.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Vente Publique 71 - 20 & 21 Septembre 2002.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Vente Publique 72 - 14 Décembre 2002.
- Eugubium* (Gubbio), Listino monete e medaglie per collezione, libri di numismatica n. 12 - 1° semestre 2002.
- Fornoni, Eugenio* (Verona), Listino Primavera 2002, Listino Autunno 2002.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 114, Hochwertige Antike Münzen, 4. März 2002.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 115, Antike Münzen und Lots, 5. März 2002.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 116, Mittelalter und Neuzeit, 6. März 2002.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 117, Hochwertige Antike Münzen, 14. Oktober 2002.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 118, Antike Münzen und Lots, 14. und 15. Oktober 2002.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 119, Mittelalter und Neuzeit, 16. - 18. Oktober 2002.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 291 - 8. Mai 2002.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 292 - 8. Mai 2002.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 293 - 24 Octobre 2002, Collection Lawrence R. Stack, Monnaies Françaises.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 294 - 24 Octobre 2002.
- HIRSCH* (München), Auktion 219. Antiken, am 20. und 21. Februar 2002.
- HIRSCH* (München), Auktion 220. Münzen und Medaillen, am 21. und 22. Februar 2002.
- HIRSCH* (München), Auktion 221. Münzen und Medaillen, am 2. und 3. Mai 2002.

HIRSCH (München), Auktion 222. Antiken Praekolumbische Kunst, am 24. und 25. September 2002.

HIRSCH (München), Auktion 223. Münzen und Medaillen, Literatur, am 26., 27. und 28. September 2002.

HIRSCH (München), Auktion 224. Münzen und Medaillen, am 20., 21. und 22. November 2002.

INASTA Sa (Borgo Maggiore, RSM), Asta Filatelica n. 1 - 9 Giugno 2002.

Jousseaume N. & N (Orléans), Liste Septembre - Octobre 2000.

Kricheldorf, H. H. (Stuttgart), Auktion 47, Münzen und Medaillen, 29 Juli 2002.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Osnabrück):

- Lagerkatalog 151, Münzen zu Festpreisen - Januar 2000,
- Katalog zur 57. Auktion, Sammlung Friedrich Popken - Mecklenburg, Norddeutschland, Hessen, Fürstengroschen, 19 Juni 2000,
- Katalog zur 67. Auktion, Münzen aus der antiken Welt. Orden und Ehrenzeichen eine alte Privatsammlung, 9 Oktober 2001,
- Katalog zur 68. Auktion, Goldmünzensammlung Dr. Horst Hartwich u.a., 10 Oktober 2001,
- Katalog zur 69. Auktion, Münzen und Medaillen aus Mittelalter und Neuzeit, 12 Oktober 2001,
- Katalog zur 70. Auktion, Taler und Mark 1857-2001 Eine Spezialsammlung zur Markwägung, 12 Oktober 2001,
- Lagerkatalog 161, Münzen zu Festpreisen - November 2001.
- Lagerkatalog 162, Münzen zu Festpreisen - Januar 2002,
- Katalog zur 71. Auktion, Münzen aus der antiken Welt, 12. März 2002,
- Katalog zur 72. Auktion, Münzen und Medaillen aus Mittelalter und Neuzeit, 14. März 2002,
- Katalog zur 73. Auktion, Goldmünzen eine Sammlung aus Süddeutschem Privatbesitz U.A. - Deutsche Münzen seit 1871 in Gold und Silber, 15. März 2002,
- Lagerkatalog 163, Münzen zu Festpreisen - April 2002,
- Katalog zur 74. Auktion, Papiergeld und Banknoten eine Sammlung aus Westdeutschem Privatbesitz U.A., 25. Juni 2002,
- Katalog zur 75. Auktion, Münzen und Medaillen aus Mittelalter und Neuzeit, 26. Juni 2002,
- Katalog zur 76. Auktion, Brandenburg-Preussen Danzig Polen. Eine sammlung aus altem Danziger Familienbesitz U. A. Deutsche Münzen ab 1871, 27. Juni 2002.
- Lagerkatalog 164, Münzen zu Festpreisen - August 2002,
- Katalog zur 77. Auktion, Münzen und Medaillen aus Antike, Mittelalter und Neuzeit, 30. September und 1. Oktober 2002.
- Katalog zur 78. Auktion, Geprägtes Gold aus 3 Jahrtausenden 2. Oktober 2002,
- Katalog zur 79. Auktion, Deutsche Münzen ab 1871 in Gold und Silber, 2. Oktober 2002,

- Lagerkatalog 165, Münzen zu Festpreisen - November 2002, LANZ (München):
- Münzen der Antike, Auktion 110, am 27. Mai 2002,
- Münzen von Euboia, Auktion 111 am 25. November 2002,
- Münzen der Antike, Auktion 112 am 25. und 26. November 2002,
- Mittelalter und Neuzeit, Auktion 113 am 26. November 2002.
- Larici Numismatica* (Monguzzo - CO), Lista Informativa ottobre 2002.
- Münz Zentrum* (Köln), Numismatischer Literaturkatalog, März 1999.
- Münz Zentrum* (Köln), Numismatischer Literaturkatalog, März 2000.
- Münzen und Medaillen A.G* (Basel) Auktion n. 92, 22 November 2002, Portrait Art in Roman Coinage: The Collection of a Friend of the Romans.
- Münzen und Medaillen AG* (Basel), liste 608 - Dezember 2002.
- Münzen und Medaillen Deutschland GMBH* (Lörrach), Auktion 10 am 22. März 2002.
- Münzen und Medaillen Deutschland GMBH* (Lörrach), Auktion 11 am 7. und 8. November 2002.
- Negrini Raffaele*, Monete Classiche, estere, Zecche italiane, Medaglie casa Savoia, Asta n. 18 - 28 Novembre 2002.
- NOMISMA S.p.A* (Serravalle)
- Asta Numismatica n. 21, 10 Aprile 2002.
- Asta Numismatica per Corrispondenza, chiusura 12 Aprile 2002.
- Asta Numismatica n. 21, 24 e 25 Settembre 2002
- Asta Numismatica per corrispondenza chiusura 27 Settembre 2002
- Asta Numismatica n. 23, 22 Gennaio 2003.
- Numismatica Ars Classica AG* (Zürich), Auction 23, Greek, Roman & Byzantine Coins, 19 March 2002.
- Numismatica Ars Classica AG* (Zürich), Auction M, Greek, Roman & Byzantine Coins, 20 March 2002.
- Numismatica Ars Classica AG* (Zürich), Auction 24, Important Collection of Roman and Byzantine Gold Coins, Property of an European Nobleman, 5th December 2002.
- Numismatica Genevensis SA* (Genève), Vente aux enchères N° 2 - 18 novembre 2002.
- Paolucci Riccardo & Son Ltd* (Batley - UK - West)
- Auction 11, 22nd February 2002,
- Auction 12, 13 Aprile,
- Auction 13, 11 Juli 2002,
- Asta per corrispondenza 15, chiusura 31 gennaio 2003, Letteratura numismatica,
- Auction 14, 28 settembre 2002 Asta di libri di numismatica.
- Pegan Numismatische Antiquariat* (Gilching), Bibliotheca Numismatica, Katalog 76 am 1. März 2002, Katalog 77 am 1. Juni 2002, Katalog 78 am 23. November 2002.
- Sintoni Numismatica (Forlì)*, 2° listino corrente area italiana, accessori e cataloghi, 2002.

UBS AG (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 55 - 16 - 18 September 2002.

UBS AG (Zürich), Swiss Coins, Auction 54 - 16 September 2002

UBS AG (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 56 - 28 - 30 January 2003.

VARESI (Pavia)

Asta di Monete e Medaglie, XXXVIII, II parte Medaglie napoleoniche, francesi, personaggi illustri, 23 Aprile 2002.

Asta per corrispondenza chiusura 23 Aprile 2002.

Listino Monete & Medaglie (giugno 2002).

Asta XXXIX - 22 Ottobre 2002, Monete e medaglie. Fert: Monete dei Conti e Duchi di Savoia.

Asta per Corrispondenza chiusura 23/10/2002.

Vinchon, Jean Numismatique, (Paris), Collection Numismatique d'un Amateur d'Art, Vente 29 Octobre 2002.

Voltolina, Piero (Venezia - Mestre), Vendita per corrispondenza di Edizioni Numismatiche e Scienze Affini nuove ed esaurite, Catalogo 2002/1, Catalogo 2002/2.

Voltolina, Piero (Venezia - Mestre), Vendita sino ad esaurimento di: Libri di Numismatica, Storia locale principalmente veneta, Arte e Cultura generale costituenti la mia biblioteca, 2002.

Weil Alain (Paris), Numismatique Collection Jacques Pauli, Vente 16 Mars 2002.

Weil Alain (Paris), Numismatique, Collection Michel Bonhomme, Deuxième vente, Vente 17 et 18 Juin 2002.

RECENSIONI

a-Silvia Bussi, *Economia e demografia della schiavitù in Asia Minore ellenistico-romana*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2001, pp. 178, ISBN 88-7916-151-2.

Il volume affronta lo studio della schiavitù-merce in Asia Minore, del ruolo svolto nella produzione agraria in epoca ellenistica e dei mutamenti che furono introdotti dal successivo dominio romano. Avvalendosi soprattutto di testi epigrafici e letterari, analizza le fonti di reperimento (guerra, commercio, pirateria, allevamento ed esposizione), le modalità di impiego e le variazioni susseguenti al dominio romano che modificò in parte il regime di proprietà e organizzativo delle strutture agrarie. Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi quantitativi e agli aspetti economici (prezzi, imposte). Il volume si chiude con un'appendice che tratta il tema della presenza della schiavitù anche nell'Egitto ellenistico.

- Walter Ferro, *Storia di Savona e delle sue monete. Dagli albori al 1528. Emissioni inedite della Zecca di Savona*, Savona, Editrice Liguria, 2001, pp. 306, ill., tavv. 30, ISBN 88-6055-178-7.

Il volume si articola in due parti. La prima è una aggiornata esposizione storica che parte dalle remote origini e giunge fino al 1528 (termine dell'autonomia comunale), privilegiando la cronaca degli avvenimenti che vanno dal Trecento all'inizio del Cinquecento quale riferimento funzionale alla parte numismatica. La seconda parte, dopo una breve excursus sulla monetazione antica e medievale, passa a esaminare la moneta di Savona con riferimento ai tipi iconografici che la caratterizzano e alle notizie storico-archivistiche dal 1327 (concessione del diritto di zecca) al 1528. La novità della trattazione è costituita dalla parte del volume che analizza le monete savonesi coniate tra il 1435 e il 1461, periodo di intensa attività ma poco documentato, dove l'Autore, esaminando un cospicuo numero di monete appartenenti a collezioni private, propone una classificazione organica della moneta piccola (denaro piccolo e mezza petachina) basandosi essenzialmente sull'analisi dei tipi iconografici integrati da esami chimico-fisici dei materiali, realizzati mediante metodologie di tipo non distruttivo, per determinare la composizione delle leghe impiegate. Il volume è arricchito da trenta tavole a colori che riproducono i tipi discussi in dimensioni reali e a piena pagina permettendo di leggere tutti i particolari. Il volume offre poi una miriade di informazioni su: tipi, titoli delle leghe d'argento, zecchieri, produzione.

- Eupremio Montenegro, *Montenegro 2003 - Manuale del collezionista di monete italiane con valutazione e grado di rarità*, Torino 2002, pp. 826, ill.

Il catalogo fornisce le valutazioni delle monete in Euro secondo quattro gradi di conservazione: Molto bello, Bellissimo, Splendido e Fior di conio. Comprende tutti gli stati regionali italiani dal periodo della Rivoluzione francese in poi con alcuni periodi precedenti per mantenere una continuità logica nei singoli governi: per Milano dalla riforma monetaria di Maria Teresa, per Firenze dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena, per Napoli da Carlo di Borbone e per il Regno di Sicilia da Carlo III d'Asburgo (1720-34). Seguono poi le monete di Casa Savoia, del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana. Sono altresì comprese le monete della Repubblica di San Marino della Città del Vaticano, del S.M.O.M. e le medaglie papali annuali.

Il Catalogo, che illustra fotograficamente tutti i tipi, fornisce il riferimento al mai dimenticato testo del Pagani e indica il numero dei pezzi conati in ciascun anno con l'attuale grado di rarità.

- Eupremio Montenegro, *Euro Montenegro 2003 Manuale delle monete emesse dai XV paesi dell'Europa Unita*, Torino 2002, pp. 56, 8.

Il catalogo presenta le nuove monete in Euro introdotte, a partire dal 1° gennaio 2002, nei diversi paesi dell'Unione Europea comprese le emissioni degli Stati Minori (Città del Vaticano, San Marino) e quelle commemorative. Il catalogo fa anche chiarezza tra le date di emissione odottate con criteri diversi dagli stati membri: taluni hanno indicato solo il 2002, anno di entrata in circolazione, altri invece hanno battuto con date 1999, 2000, 2001, 2002 secondo i decreti di autorizzazione alla coniazione emessi da ciascun stato; per la Germania fornisce inoltre le indicazioni delle zecche di emissione (Amburgo, Berlino, Karlsruhe, Monaco e Stoccarda).

- Arturo Lusuardi, *Piastre Scudi nella Roma del Papa-Re* (Catalogo della Mostra Numismatica Italia 2002, Vicenza 11-13 ottobre 2002), Vicenza, Accademia di Studi Numismatici, 2002, pp. 136, ill.

Catalogo della Mostra realizzata a Vicenza, dedicata alle monete di maggior modulo, che furono introdotte negli Stati Pontifici da Sisto V (1585 - 1590) con notevole ritardo rispetto a altri stati italiani come il Ducato di Milano o la Repubblica di Venezia. Si tratta inizialmente di piastre (circa 32 grammi) che poi da Benedetto XIV (1740-58) divennero scudi romani (26-27 grammi).

Sono monete che recano al D/ solitamente il ritratto del pontefice e al R/ il ricordo di avvenimenti importanti o opere realizzate; abbiamo così la riproduzione del forte di Civitavecchia, la fontana di piazza del Pantheon, la veduta della città di Urbino,

il porto di Ripetta a Roma lungo il corso del Tevere, la Porta Santa. Sono presenti inoltre una serie di piastre e scudi delle diverse Sedi Vacanti.

- Giuseppe Ruotolo e Gerardo Cioffari, *I sigilli della Basilica di San Nicola di Bari* (Catalogo della Mostra Vicenza Numismatica 11-13 Ottobre 2002), Vicenza, Accademia di Studi Numismatici, 2002, pp. 180, tavv. 48.

Il volume si articola in due parti; padre Cioffari, direttore dell'Archivio della Basilica di San Nicola, ha curato una storia incisiva e di grande respiro sul periodo bizantino, normanno, svevo e angioino dell'Italia Meridionale; viene focalizzato il ruolo primario svolto dalla città di Bari e dalla basilica di San Nicola che possiede un eccezionale patrimonio documentaristico accumulato nel corso dei secoli.

La seconda parte presenta 48 sigilli applicati a documenti tratti dal prezioso archivio della basilica di San Nicola di Bari. Il catalogo è preceduto da una sintetica ma densa introduzione che spiega la funzione e la natura dei sigilli, i tipi e le legende e quindi i titoli e le cariche delle autorità che utilizzavano i sigilli: 3 riguardano il periodo bizantino, 28 l'epoca normanna, 13 quella sveva e 4 il periodo angioino. La scheda, integrata dalla fotografia a colori del diritto e del rovescio di ciascun sigillo, descrive prima di tutto il documento a cui il sigillo è unito e ne fornisce il rege-sto; descrive poi puntualmente il sigillo, generalmente in piombo, con qualche esemplare in oro, fornendo la scritta e la relativa interpretazione/scioglimento. I sigilli sono riferiti a papi, imperatori, prelati, personaggi civili e militari. Le singole schede sono completate dalla bibliografia per quelli già pubblicati; numerosi sono quindi gli inediti che rendono l'opera ancora più importante.

- Laura Zanon, *L'aes signatum. Aspetti numismatici, storici e archeologici*, Tesi di Laurea, Università Cattolica, Facoltà di lettere e Filosofia, Anno Accademico 2001-2, Relatore dott.a Claudia Perassi, Due volumi: Testo e Tavole.

Lo studio dopo aver tracciato i lineamenti di economia premonetale, considera i diversi aspetti dell'aes signatum: definizione, cronologia, funzione, tecnica di fabbricazione, composizione metallica e passa poi a considerare i vari ritrovamenti. Discute quindi i tipi raccolti in un catalogo generale. Le conclusioni si chiudono con una ipotesi cronologica che trova un collegamento con una serie di avvenimenti politici particolarmente significativi per Roma.

- Alba Macripò, *Monete medaglie sigilli. La collezione dell'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti*, Lucca, Maria Pacini Fazzi editore, 1992, pp. 284, ill., ISBN 88-7246-046-8.

La collezione documenta con completezza e continuità la storia della zecca di Lucca

dalle prime emissioni di epoca longobarda alla sua chiusura nel periodo borbonico ed illustra parallelamente la storia economica e politica della città stessa. Viene tracciata, in primo luogo, la storia della collezione, segue l'analisi dell'attività monetaria a Lucca attraverso le diverse monete ed emissioni che si sono succedute nel tempo. Il catalogo classifica 508 monete. La collezione è completata da una serie 84 medaglie che celebrano personaggi o avvenimenti di Lucca. Sono presenti infine due matrici sigillari. Le schede sono integrate dalla riproduzione fotografica di tutte le monete e le medaglie; il volume è arricchito da numerose tavole a colori con la riproduzione ingrandita di pezzi interessanti e di grande suggestione.

- Atom Damah, *150 Devlet, 1500 Sultan (150 Stati, 1500 Sultani)*, Istanbul, Nilufer Education Foundation, 2001, pp. 422, ill., ISBN 975-93279-0-2, USD 35.

Il volume, promosso da una organizzazione non profit di Istanbul, comprende la cronologia di tutti i Sultani di 150 stati islamici con una breve storia, esempi di monete con 400 fotografie, 10 carte geografiche degli stati islamici che mostrano i cambiamenti ogni cento anni. Il volume fornisce una panoramica della monetazione islamica per dinastie, compresi sultanati marginali come quelli di Zanzibar o Harar in Etiopia o che siamo abituati ad associare ad altri paesi come la monetazione (islamica) dei diversi sultanati in India e per ultimo del Brunei

- T. R. Volk, *La donazione Chiellini. I rinvenimenti monetali da Santo Stefano ai Lupi* (Catalogo della Mostra Livorno Maggio - Giugno 1983), Livorno, Comune di Livorno, 1983, pp. 128, tavv. 13.

Nel 1882 Enrico Chiellini, archeologo livornese, affezionatissimo alla sua città natale, donava al Comune di Livorno la sua raccolta archeologica, paletnologica e numismatica che costituì la base del Museo cittadino. Una delle sezioni più significative della donazione era costituito dal materiale proveniente dagli scavi di Santo Stefano ai Lupi, pubblicata nel presente volume, che testimonia l'attenzione del Chiellini al materiale rinvenuto nell'area livornese e quindi connesso alle vicende di Livorno e del suo territorio.

- Giuseppe Moleti, *La monetazione di Zancle Messana dai greci di stirpe ionica ai mamertini dell'epoca di Tiberio*, Messina, Provincia Regionale di Messina, 1999, pp. 27, ill.

Il volume, frutto dell'attività appassionata di un numismatico autodidatta, traccia le storie delle monete a Messina fornendo inizialmente un profilo della situazione politico-amministrativa dal V secolo a.C. e tenendo ben presente l'evoluzione della moneta negli altri centri siciliani. Nella sua esposizione propone anche tesi origina-

li che si discostano da quelle sostenute da numismatici di maggior fama. L'ultimo capitolo traccia le vicende storiche della Sicilia dal 461/60 a.C in poi.

- Pierre Bastien, *Titres et Travaux*, Wetteren, Imprimerie Cultura 2002, pp. 44.

Il volume ricorda l'attività svolta da Bastien prima come medico e poi come numismatico. 87 sono le sue pubblicazioni scientifiche a carattere medico. Come numismatico ebbe numerosi riconoscimenti; tra l'altro nel 1994 fu iscritto sull'albo d'Onore della Società Numismatica Italiana. La sua bibliografia numismatica conta 182 titoli oltre le numerose recensioni di importanti testi.

I suoi studi interessano prevalentemente la monetazione imperiale romana del terzo e quarto secolo d.C.

- Vincenzo Tarascio, *"Al-Maqrizi" storia della moneta araba*, Pavia, Edizioni Numismatica Varesi, (2002), pp. 88, ill.

Si tratta della traduzione in italiano del testo *Storia della moneta araba* scritto da Al-Maqrizi nel 1414. Al-Maqrizi, nato in Siria nel 1367 e morto in Egitto nel 1441, operò come storiografo sotto sei re usufruendo della biblioteca dei sultani; era molto attento ai problemi monetari tramandando pesi, misure, tipi e forme delle monete. Il lavoro di traduzione di questo antico testo in lingua araba, fu iniziato dalla studiosa inglese Mayer ma mai dato alle stampe. Tarascio, con grande impegno, ha completato il lavoro presentandolo in lingua italiana e arricchendolo con la riproduzione di numerose monete islamiche.

- Fabio Gigante, *Gigante 2003, Monete italiane dal '700 ad oggi*, Varese, Gigante Edizioni Numismatiche 2002, pp. 784, ill., 16 e 30 con CD.

Unito al catalogo Gigante 2003 viene presentata la terza edizione in CD-ROOM del catalogo stesso realizzato per essere sviluppato senza limiti e diventare uno strumento di gestione informatica della propria collezione. Il volume, realizzato con il medesimo schema dei precedenti, presenta oltre alle monete del Regno d'Italia, della Repubblica italiana, della Repubblica di San Marino, della Città del Vaticano, tutte le emissioni degli Stati Regionali italiani dalla Rivoluzione francese in poi. In alcuni casi sono riportati periodi più ampi: Regno di Napoli dal 1734, Antichi Presidi di Toscana dal 1782, Regno di Sicilia dal 1734 e l'intera serie dei ducati e zecchini veneziani dal 1280 al 1797.

- Jean-Paul Divo, *Das Münzkabinett der Herzöge von Arenberg*, Edingen, Arenberg-Stiftung, Essen und Archiv- und Kulturzentrum von Arenberg, 2002, pp. 164, ill.

Il volume, in tedesco e francese, costituisce il catalogo del Gabinetto delle monete e delle medaglie della Casa dei duchi d' Arenberg. E' preceduto da una sintetica storia dell'importante casata scritta da Peter Neu. Vengono pubblicate 225 monete (con qualche medaglia) tratte dalla collezione comprendente tutte le emissioni realizzate nel corso dei secoli da componenti della famiglia Arenberg che, con titoli diversi, coniarono moneta in molte zecche nel periodo dal XIII al XIX secolo.

Le schede che descrivono le monete e forniscono la relativa bibliografia sono integrate da una serie di note che presentano storicamente i personaggi citati. Le monete sono tutte riprodotte fotograficamente.

- Marco Albertario, *Ducato di Milano, Galeazzo Maria Sforza (1466-1476). "...tracto dal naturale...": la circolazione dei modelli tra la corte e la zecca di Milano* (Milano raffigurata: avvenimenti, personaggi ed istituzioni cittadine. Fascicolo 8), Milano, Centro Culturale Numismatico Milanese, 2002, pp. 32, ill.

Il fascicolo, che pubblica una conferenza, mostra quanta cura venisse posta nello scegliere i modelli (quadri, disegni raffiguranti il Duca Galeazzo Maria Sforza) destinati a far circolare l'immagine del Duca. A più riprese quadri o disegni furono modificati per aderire meglio all'immagine che il duca intendeva dare. Le monete rappresentarono così un veicolo privilegiato non solo perché l'autorità emittente poteva esercitare un diretto controllo sui modelli, ma anche perché garantivano la più ampia diffusione dell'immagine sul territorio.

- Raoul Paciaroni, *Ancora sulla zecca di Sanseverino*, Circolo Filatelico Numismatico Sanseverino Marche, 2002, pp. 16, ill.

Paciaroni, che nel 1996 realizzò la monografia *La zecca di Sanseverino Marche*, la integra oggi pubblicando alcune lettere che chiariscono punti ancora controversi sulle emissioni degli anni 1796-97 e presentando una prova di zecca del due baiocchi, realizzata nella zecca sanseverinate durante la Repubblica Romana del 1798-99, che conferma l'attività della zecca per quel periodo.

- Emanuela Ercolani Cocchi, *Le monete dallo scavo di Domagnano nel contesto dei rinvenimenti monetali dal territorio*, in "Domagnano. Dal tesoro alla storia di una comunità in età romana e gotica" (Catalogo della Mostra San Marino, Museo di Stato 19 dicembre 2001 - 30 aprile 2002), San Marino, Museo di Stato, 2001, pp. 139-161, ill.

Si tratta complessivamente di 62 monete rinvenute nel corso degli scavi che si collocano dal periodo repubblicano fino a tutto l'impero romano con le ultime monete attribuibili a Teodorico/Atalarico nel VI secolo d.C.. Le monete sono esaminate nel

contesto degli altri ritrovamenti dell'Emilia Romagna fornendo indicazioni circa la loro circolazione.

- Guido Crapanzano, Ermelindo Giulianini, *La cartamoneta italiana, Corpus Notarum Pecuniariorum Italiae*, Volume I, Milano, Spirali, 2003, pp. 350.

Si tratta del primo volume di un *corpus* articolato in tre parti che si propone di classificare la cartamoneta italiana. Esso tratta le emissioni della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, i Biglietti Consorziali e già Consorziali, i Buoni di Cassa, i Biglietti di Stato, le banconote della Banca d'Italia, le emissioni in Euro della Banca Centrale Europea, i biglietti relativi ai possedimenti e alle occupazioni italiane all'estero e, da ultimo, i biglietti emessi durante le occupazioni straniere nei territori italiani.

Il volume viene introdotto da alcune considerazioni sulla rarità e lo stato di conservazione delle banconote utilissime per i collezionisti. Presenta poi le banconote per categoria in ordine cronologico fornendo la riproduzione a colori di ciascun tipo con le indicazioni di tutte le caratteristiche; vengono fornite poi le date di creazione, le firme apposte sulle banconote, la tiratura, i numeri di serie, l'indicazione della rarità e una valutazione per i cinque gradi di conservazione utilizzati. Correttamente per alcune serie le valutazioni sono fornite solo per le conservazioni minori (MB, BB, SPL) in quanto di fatto le banconote nelle conservazioni superiori (SUP, FDS) sono inesistenti.

- Ivan Rengjeo, *Corpus der mittelalterlichen Münzen von Kroatien, Slavonien, Dalmatien und Bosnien*, Graz, Akademische Druck, 1959, pp. 142, tavv. 24.

Il volume presenta le monete medioevali illustrandole fotograficamente anche in più esemplari per tipo. Per ogni grande categoria di monete viene fornita la specifica bibliografia. Occorre ricordare che in questa area sono presenti diverse zecche che interessano i collezionisti e gli studiosi italiani stante gli antichi legami con l'Italia e in particolare con la Repubblica di Venezia: Spalato, Sebenico, Zara, Traù, Lesina, Ragusa.

- Lorenzo Bellesia, *Le monete di Francesco d'Este, marchese di Massa Lombarda*, Lugano, Astarte, 1997, pp. 64, ill.

Il volume esamina la monetazione emessa dalla zecca di Massa Lombarda che operò solo durante il governo di Francesco d'Este con una produzione quantitativa che, per quanto rimane (oggi le monete sono tutte rare), può essere ritenuta limitata. La zecca produsse per lo più imitazioni di monete di altre zecche importanti cercando di sfruttarne la notorietà; molte delle sue monete erano destinate a circolare nei paesi tedeschi in quanto copiavano tipi come il tallero e le relative frazioni fino alle piccole monete di mistura.

- Lorenzo Bellesia, *Le monete di Federico Landi, principe di Val di Tarso*, Lugano, Astarte, 1997, pp. 44, ill.

La zecca operò in Compiano per un breve periodo, circa due anni tra il 1622 e il 1623, emettendo anche monete di contraffazione destinate ad essere spese nei paesi dell'Europa del nord dove, durante la guerra dei Trent'anni imperversava l'inflazione e circolavano monete di tutti i tipi sempre più calanti di peso e contenuto d'argento. La limitata attività della zecca è riconducibile anche ai difficili rapporti di Federico Landi con i Farnese, vicini ben più potenti.

- Lorenzo Bellesia, *Le monete dei Gonzaga di Novellara*, Serravalle (R.S.M.), Nomisma, 1999, pp. 120, ill.

Bellesia, prendendo le mosse dalle precedenti opere di Gabriele Fabricci e di Giorgio Cioldi, ha ricostruito le vicende della zecca di Novellara inserendola nel mercato monetario emiliano del Cinque Seicento, senza limitarsi a una visione locale entro i confini della omonima Contea. Le monete furono coniate prima a nome dei Conti Francesco, Camillo e Alfonso e successivamente da Alfonso II la cui produzione è articolata in due periodi. Essa ebbe fine a fronte di un grave caso di alterazione della moneta, ad opera dell'appaltatore della zecca, con la connivenza di numerosi personaggi di Novellara, come prova un processo che fece scalpore negli anni 1669-70.

- Alenka Miscec, *Die Fundmünzen der Römischen Zeit in Kroatien*, Abteilung XVIII, *Istrien*, Maiz, Verlag Philipp von Zabern, 2002, pp. 345, tavv. 3, ISBN 3-8053-2933-4.

Nell'introduzione Ivan Mirnik presenta il piano dell'opera che si prefigge di pubblicare i ritrovamenti monetari di epoca romana in Croazia; sarà articolata in ventuno volumi. Questo primo volume presenta i ritrovamenti dell'Istria; si tratta di 133 siti, molti dei quali presentano due o più ritrovamenti.

Il titolo riferito all'Epoca romana è riduttivo perché in effetti sono pubblicati anche i ritrovamenti di monete greche, celtiche e bizantine che pur essendo minoritari sono però significativi.

L'Istria in epoca romana entrò a far parte del territorio italiano e insieme con il Veneto costituiva la decima regione: *Venetia et Histria*.

Il materiale è ricco e i ritrovamenti sono ben documentati in quanto già dall'epoca austriaca si erano attivate ricerche in campo archeologico ed erano stati istituite strutture museali in grado di favorire la conservazione del materiale archeologico. Numerose furono le associazioni culturali genericamente definibili "di storia patria" che contribuirono allo sviluppo degli studi e alla valorizzazione dei siti archeologici.

- *Alle radici dell'Euro. Quando la moneta fa la storia*, Treviso, Edizioni Canova, 2001, ISBN 88-8409-037-7.

Il volume costituisce il catalogo della Mostra organizzata a Padova nel Palazzo del Monte dal 16 dicembre 2001 al 7 aprile 2002. Le diverse sezioni della Mostra hanno permesso di ripercorrere le tappe dell'evoluzione della moneta. Ogni periodo è introdotto da un saggio curato da uno studioso specialista del periodo; segue il catalogo delle monete di ciascun periodo, tutte riprodotte fotograficamente.

Giovanni Gorini, *La moneta greca*. Il saggio affronta inizialmente l'origine della moneta e poi ne traccia la storia dal periodo arcaico passando dalla Grecia Continentale alla Magna Grecia, alla Sicilia, all'epoca classica ed ellenistica; in chiusura la monetazione celtica.

Michele Asolati, "*Servius rex primus signavit aes ...*". *Breve storia della moneta Roma*. Vengono esaminate le fase premonetali con la successiva nascita della moneta a Roma che vede l'introduzione e lo sviluppo dell'asse e del denario. Per l'impero sono tratteggiate le diverse riforme.

Bruno Calleger, *La monetazione bizantina: un ruolo internazionale tra oriente e occidente*. Oltre alla moneta bizantina vera e propria, sono trattate le monete dei dei Visigoti, degli Ostrogoti dei longobardi e la monetazione araba

Andrea Saccocci, *Tra ideali di universalità, spinte del mercato e particolarismi politici: la moneta in Italia e nell'Occidente medioevale*. La moneta viene trattata dalla riforma di Carlomagno, che costituisce l'inizio della monetazione medioevale europea, fino alla formazione degli stati regionali alla fine del '400.

Cristina Crisafulli, *Dalla nascita della monetazione moderna alle soglie della prima guerra mondiale*. Sono trattati i nuovi modelli monetali adottati nell'età moderna con la introduzione delle monete "grosse" d'argento (scudi, piastre, talleri, ...), cui seguirono le riforme napoleoniche, la decimalizzazione e i primi tentativi di unificazione (Unita Monetaria Latina).

Thierry Vissol, *Breve storia della lunga marcia verso l'unione monetaria europea*. Vissol, che l'ha vissuta in prima persona, spiega il percorso effettuato per giungere all'Euro.

Maria Dunin-Wasowicz, *Dal denarius all'Euro: Polonia*. Storia monetaria della Polonia che sta negoziando il suo ingresso nell'Unione Europea.

Thierry Vissol, *La moneta, un elemento centrale della socialità*. Viene ricordata l'importanza e la frequenza con cui la moneta interagisce con le attività umane.

- Mario de Ruitz, *Monete a Venezia nel tardo Medioevo*, Treviso, Canova, 2001, pp. 208, tavv. 15, 31 Euro.

Il volume abbraccia il periodo che va dall'emissione, con Sebastiano Ziani (1172-78), del primo denaro specificatamente veneziano fino al 1472, quando con la conia-

zione della lira (Tron), si aprono le porte dell'Età Moderna. L'Autore riesamina le fonti archivistiche veneziane per definire il titolo e la bontà delle monete. Allo studio hanno contribuito il Laboratorio di Saggio dei Metalli Preziosi della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza e l'Istituto di Polarografia ed Elettrochimica preparativa del CNR di Padova che hanno realizzato oltre 170 analisi di laboratorio su un'ottantina di monete per stabilire la percentuale dei metalli non preziosi presenti nelle leghe di argento. Sono così ricostruiti per ciascuna moneta del periodo preso in esame la serie del valore in moneta di conto e il parallelo contenuto in argento al variare di pesi e titoli.

Le conclusioni alle quali perviene, i valori tabulari e alcune esemplificazioni di conversione di monete di conto in effettive operate in documenti del tempo, si dimostrano preziose per lo specialista del settore, per l'appassionato cultore di numismatica e per chiunque voglia approfondire la conoscenza della storia economica medioevale di Venezia e del Mondo Occidentale. L'Autore completando le conoscenze teoriche con le sperimentazioni pratiche relative alle tecniche di coniazione, alla raffinazione del metallo, al saggio dei metalli mediante coppellazione, fornisce un quadro completo della tecnologia utilizzata a Venezia e in parte estensibile ad altre zecche in quanto parte di un patrimonio di conoscenze dell'epoca.

- M. Del Mar Llorens, Xavier Aquilué, *Ilercavonia-Dertosa i les seves encunyacions monetàries* (Complements d'Acta Numismàtica 6), Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 2001, pp. 146, tavv. 8, ISBN 84-7283-563-4.

Il Municipio di Hibera Iulia Ilercavonia Dertosa, per la sua localizzazione strategica alla foce del fiume Ebro, fu un porto con intensa attività in epoca romana. Emise assi e semissi verso la fine del regno di Augusto e nei primi anni di quello di Tiberio.

Il volume ricostruisce la storia della città attraverso le fonti scritte, le prove epigrafiche e i reperti archeologici. Analizza le diverse emissioni soffermandosi sui tipi che la caratterizzano, sugli aspetti tecnici della produzione delineando gli aspetti quantitativi in base alle ipotesi valutative del Carter (*Simplified Method for Calculating the Original Number of Dies from Die-Link Statistic*, ANS MN, 28 - 1983). Vengono trattate poi le contromarche e la diffusione che le monete hanno avuto in base agli attuali ritrovamenti: diffusione locale lungo la costa Tarraconense (dal confine con la Gallia a nord fino ad Alicante a sud). Segue il catalogo costruito attraverso l'analisi dei conii che evidenzia anche un numero significativo di falsi. Tutti i tipi sono caratterizzati dalla presenza di raffigurazioni marine (navi, delfini, ancore, timoni). Il tipo più caratteristico emesso dalla zecca è quello con la rappresentazione di una nave mercantile al D/ e al R/ una imbarcazione idonea alle operazioni portuali o fluviali.

- M. Crusafont i Sabater, R. Comas i Ezequiel, *Ef florí d'or català: Catalunya, València, Mallorca*, Barcelona, Asociación Numismática Española - Societat

Catalana d'Estudis Numismatics 1996, pp. 212, ill., ISBN 84-7283-336-4.

Il volume tratta della moneta d'oro catalana emessa a imitazione del fiorino. Inizialmente presenta l'evoluzione della moneta fino a quando venne sostituita dal ducato d'oro nel 1480 circa. Viene discussa la cronologia per ciascun regnante e l'attribuzione alle diverse zecche di emissione. La terza parte del volume è costituita dal catalogo che presenta tutte le monete in ordine di regnante e nell'ambito di questo per zecca. Ogni tipo schedato è illustrato da un nitido disegno, che ne mette in evidenza le caratteristiche peculiari, e da esemplari riprodotti fotograficamente. Si tratta complessivamente di 137 tipi emessi da dieci sovrani. Una tavola finale presenta inoltre 18 esemplari falsificati.

- Anna M. Balaguer, *Història de la Moneda dels Comtats Catalans*, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, Barcelona 1999, pp. 492, ill., ISBN 84-7283-460-3

Il volume presenta la moneta catalana che ebbe origine a partire dal periodo carolingio (prime emissioni di Carlo il Calvo); il successivo periodo comunale vide una polverizzazione del territorio con numerose zecche che per tempi diversi coniarono moneta. Col tempo Barcellona conseguì un'egemonia su tutta l'area diventando la zecca principale. Il volume fornisce inoltre una appendice documentale con i registi dei documenti monetari: si tratta di 92 testi. Il *corpus* delle monete comprende 143 tipi per ognuno dei quali è stata realizzata l'analisi dei conii.

- M. Crusafont i Sabater, *Pesals monetaires de la Corona Catalanoaragonesa*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, 1999, pp. 280, tavv. 28, ISBN 84-7283-445-X.

Il volume tratta i pesi monetali adottati nei territori appartenenti alla Corona catalano aragonesa dai più antichi apparsi nel XIV secolo ai più recenti quando venne introdotta la nuova normativa nel 1731 valida per tutta la Spagna. Il volume fornisce inoltre una appendice documentale con i registi dei documenti relativi ai pesi: si tratta di 131 testi. Il catalogo presenta 250 pesi tutti illustrati fotograficamente. Sia tra i documenti che tra i pesi figurano riferimenti ai territori italiani che all'epoca appartenevano alla Spagna.

- Leandre Villaronga, *Monedas de plata emporitanes dels segles V-IV a.C.*, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, Barcelona 1997, pp. 180, tavv. 35, ISBN 84-7283-378-X.

Si tratta di monete in argento frazionarie, dal peso inferiore al grammo, che furono

battute dalla metà del quinto secolo, prima della emissione della dracma. Le più antiche furono emesse nella zona di Emporion-Rhode imitando inizialmente quelle di Massalia. La finalità principale dello studio è far conoscere il materiale raccolto in molti anni di ricerca, per un totale di 451 monete senza contare quelle appartenenti al tesoro di Empùrias 1926 .

- Anna-Maria Kasdagli, *The Rodian Coins at the Museum of the Order of Saint John, Clerkenwell*. (Monographs of the Hellenic Numismatic Society 3), Athens 2002, pp. 102, ill., ISBN 960-85522-9-X.

L'Autrice, archeologa del Servizio delle Antichità medievali di Rodi, presenta il catalogo delle monete di Rodi esistenti nel Museo dell'Ordine a Londra. Si tratta complessivamente di 221 monete distribuite tra sedici Gran Maestri dell'Ordine di San Giovanni che governarono Rodi dal 1319 al 1521 quando la città fu conquistata, dopo un lungo assedio, dall'esercito ottomano. Le monete, nella fase iniziale, sono rappresentate da gigliati e aspri d'argento. Con il Gran Maestro Juan Fernandez de Heredia (1376-90) vennero introdotti i terzi di gigliato, mentre con Anton Fluvian (1421-1427) vide la luce il primo ducato imitante quello veneziano e col suo successore, Jean de Lastic (1437-50) furono coniat i giannetti sempre in argento. L'inizio del Cinquecento vede poi l'emissione della lira e della mezza lira. I ducati d'oro furono coniat per circa un secolo; una classe particolare è poi costituita dai denari di mistura e rame privi di indicazione del Gran Maestro e quindi di non facile datazione. Stranamente il catalogo non fa riferimento ai repertori usuali per questo tipo di monete come il volume di Schlumberger o quello più recente di Metcalf. Il volume è bilingue greco e inglese.

- Eleni G. Papaefthymiou, *Édessa de Macédoine. Étude Historique et Numismatique*, (Bibliothèque de la Société Hellénique de Numismatique 7), Athènes 2002, pp. 272, tavv. 12, ISBN 960-87457-0-5.

L'introduzione storica presenta la città, posta sulla Via Egnatia, dalla sua origine, evidenziandone le funzioni. La Prima Parte è costituita dal Catalogo delle monete con ritratto imperiale (da Augusto a Filippo l'Arabo) cui seguono le monete senza ritratto. La Seconda Parte è costituita dal commento numismatico integrato dall'analisi della circolazione monetaria sulla base dei tesori monetari conosciuti e sui ritrovamenti di monete isolate.

- Novella Vismara, *Monete antiche, medievali, moderne e medaglie del Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte di Varese* (Annotazioni Numismatiche, Supplemento XIX), Milano Edizioni Ennerre, 2002, pp. 24, tavv. 16, ISSN 1121-7464.

Il catalogo è stato realizzato in occasione della riapertura del Museo che vede un nuovo allestimento per l'esposizione del materiale numismatico, in massima parte proveniente dal lascito di mons. Luigi Lanella. Si tratta di 20 monete antiche greche e romane, 10 monete medievali e moderne e 61 medaglie dal periodo rinascimentale alla metà del XX secolo.

- Angelko Petrushevski, *Byzantine Coins*, Skopje, 2001, pp. 208, ill.

Si tratta di un manuale realizzato per facilitare l'identificazione e la classificazione delle monete bizantine. Si avvale sistematicamente di disegni schematici per la interpretazione delle figure e delle leggende che appaiono sulle monete.

- Arnaldo Turricchia, *Luigi Manfredini e le sue medaglie*, Roma, Edipreint, 2002, pp. 218, ill.

L'attività di Manfredini si svolse presso la zecca di Milano per un arco di tempo di ben 42 anni; ebbe inizio subito dopo la prima campagna napoleonica (1798) e continuò per tutto il periodo napoleonico e la successiva dominazione austriaca fino alla morte (1840). La Prima Parte riporta le notizie raccolte sull'artista; la Seconda Parte presenta le 90 medaglie realizzate. Le medaglie, tutte riprodotte fotograficamente, sono schedate accuratamente e integrate da una serie di notizie relative ai personaggi raffigurati e alle circostanze che portarono alla creazione della medaglia stessa; vengono riportate inoltre una serie di informazioni relative alla distribuzione della medaglia e ai costi della sua realizzazione.

- Arnaldo Turricchia, *Le medaglie di Francesco Putinati*, Roma, Edipreint, 2002, pp. 190, ill.

Francesco Putinati lavorò prevalentemente a Milano e fu uno dei più prolifici incisori del XIX secolo, avendo inciso ben 125 medaglie e placchette, e forse di più. La prima nel 1806 e l'ultima nel 1848, anno della sua morte. Il catalogo presenta le 125 medaglie realizzate, tutte riprodotte fotograficamente e schedate accuratamente. Le schede sono integrate da una serie di notizie relative ai personaggi raffigurati e alle circostanze che portarono alla creazione della medaglia stessa; vengono riportate inoltre una serie di informazioni relative alla distribuzione della medaglia e ai costi della sua realizzazione.

- Hoger Komnic, *Die Restitutionsmünzen der frühen Kaiserzeit, Aspekte der Kaiserlegitimation*, Berlin - New York, Walter De Gruyter, 2001, pp. 292, tavv. 28, ISBN 3-11-017067-1

L'Autore esamina le monete di restituzione coniate da quattro imperatori: Tito,

Domiziano, Nerva e Traiano. Per ciascun imperatore vengono esaminati i tipi battuti, procedendo all'analisi dei conii e definendo il periodo di emissione e la zecca che li ha prodotti. Vengono esaminati inoltre i ripostigli e i ritrovamenti isolati contenenti monete di restituzione. Vengono discussi infine le motivazioni che spinsero gli imperatori a coniare monete con specifico ricordo degli imperatori precedenti.

Il volume dedica particolare attenzione agli ibridi e alle monete false che inquinano non poche collezioni pubbliche e private. Il volume è completato da tavole di concordanza con i maggiori repertori di monete imperiali romane: Roman Imperial Coinage - RIC, Cohen, British Museum Catalogue - BMC.

- *Numismatica e Antichità Classiche*, Quaderni Ticinesi XXXI (2002), pp. 380, ill., ISSN 1420-1739

Si segnalano gli articoli di carattere numismatico pubblicati dalla rivista ticinese diretta da Ermanno A. Arslan.

Carmen Arnold-Biucchi, *Some remarks on the coinages of South Italy and Etruria and those of Cyprus in the Archaic and Early Classical Period*. Al di là di apparenti analogie, l'analisi dimostra che le monetazioni arcaiche etrusca e del Sud Italia ebbero origine in Italia senza influssi provenienti da Cipro.

Daniele Castrizio, *Un modello statuario per lo Zeus Eleutherios delle monete bronzee di Timoleonte?* I confronti e le affinità reciproche mostrano come la tipologia monetale dello Zeus Eleutherios a chiome corte sarebbe stata mutuata dalla statua colossale di Zeus Liberatore eretta a Siracusa dopo la caduta dei Dinomenidi, nella seconda metà degli anni 60 del V sec. a.C.

Manolis I. Stefanakis, *An inexpensive ride? A contribution to death-coins rites in hellenistic Crete*. Vengono esaminate le monete utilizzate nell'isola di Creta per il rito della deposizione funeraria.

Anna Rita Parente, *Ritrattistica e simbologia sulle monete di Arsinoe II*. L'articolo dimostra come il ritratto femminile sulle monete si affermi definitivamente con Arsinoe II. Silvia Mani Hurter, *Das früheste Didrachmon des KAL? Ein Beitrag zur Frage, ob Münzbeamter oder Stempelschneider*. Approfondimento delle emissioni tarantine del 4° sec. a.C.

Heim Gitler und Gabriela Bijovsky, *The Coins of Pygmalion from Tyre. A chronological sequence from Elagabal to Gallienus*.

Ermanno A. Arslan, *La moneta d'argento dei re longobardi. Un'emissione inedita di Ariperto I*. Moneta recuperata nel corso degli scavi del 1985-86 a Manerbio.

- Leandre Villaronga, *Les dracmes ibériques i llurs divisors*, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, Barcelona 1998, pp. 256, tavv. 58, ISBN 84-7283-418-2.

Il volume analizza le dracme iberiche e le loro frazioni, emesse prima dell'introdu-

zione del denario romano in Spagna. Vengono presentati tutti i riprovamenti per passare poi alla metrologia adottata, alla discussione delle iscrizioni, all'esame della tipologia e delle zecche di emissione. Il catalogo presenta complessivamente 522 dracme e 364 monete divisionali

- *TICINUM. Notizie numismatiche*, Anno III, numero 3 (9), Ottobre 2002.

Il Bollettino n. 9 dell'Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica presenta: Giovanni Tredici, *Antiche monetazioni nell'area mediterranea*. Nascita e iniziale evoluzione della moneta greca arcaica.

Giovanni Tredici, *Zenobia, il sogno di una regina d'oriente*. Traendo spunto dalla mostra su Zenobia organizzata a Torino, vengono presentate le sue monete.

Antonio Catenacci, *Le monete de "I Promessi Sposi"*. Vengono presentate le monete citate dal Manzoni nel suo celebre romanzo.

Luigi Colombetti, *Ritrovamenti monetali in provincia di Pavia*. Prosegue la pubblicazioni dei rinvenimenti monetali nel territorio cittadino di Pavia.

**ATTIVITA' EDITORIALE
DELLE SOCIETA' ESTERE**

Hellenic Numismatic Society

Nomismatika Khronika - Volume N° 20 - 2001

K.P. Cavafy, *Nichori. One of the Unpublished poems*. Una poesia è lo spunto per illustrare i biglietti di necessità emessi dalla Chiesa della Vergine di Koumariotissa. S. E. Psomia, *Stater Maxon. The "Sermylia" group of Coins*. Viene discussa una rara moneta d'argento con l'indicazione del valore, di epoca arcaica emessa da una colonia dell'Eubea.

E. Ralli, C. Lagos, *The Coinage of Eremos*. Viene esaminata la monetazione di Eremos che si sviluppò dal 4° secolo a.C. al 3° secolo d.C.

E.S. Georganteli, *A Palaiologan Trachion*. Una moneta in rame di tipo bizantino con S. Demetrio emessa dalla zecca di Tessalonica durante il regno congiunto di Anna di Savoia e Giovanni V (1351-52).

A.E. Linardakis, A.P. Tzamalís, Z.L. Oraipoulos, *Counterfeiting during the Greek Revolution*. Ripetute contraffazioni monetarie furono realizzate nel corso della rivoluzione greca (1821-28).

M. Stefanakis, *A lost hoard from Basilica Anogeia, Crete*. Memoria di un ritrovamento avvenuto nel 1881 subito disperso.

A.P. Tzamalís, A.E. Linardakis, *Greek Tokens*. 24 monete contromarcate o gettoni greci del XIX e XX secolo.

A.P. Tzamalís, *Wherever I travel, Greece wounds me*. Curiosità numismatiche: le ultime banconote emesse dal governo telebano in Afganistan recano il contrassegno della Banca di Stato, creata nel 1939, costituito dalla riproduzione del rovescio di una moneta greca di Eukratides (Baktria 166-145 a.C.) con i Dioscuri a cavallo integrato dalla dicitura DA AFGHANISTAN BANK. Tale contrassegno fu adottato recentemente dopo la caduta del governo filosovietico.

W. Fisher-Bossert, *The American Gold Bars Again*. Vengono discusse alcune barre di oro di epoca spagnole ritenute false. La falsificazione trova conferma nella presenza di alluminio, prodotto industriale moderno.

A.P. Tzamalís, *Europeanization*. Alcune osservazioni sulle nuove monete della Comunità Europea.

Sociedad Ibero-Americana de Estudios Numisáticos y Museo Casa de la Moneda - Madrid

NVMISMA

Año LI, Enero-Diciembre 2001

Il volume si apre con l'indice della rivista dal 1951 al 2000 realizzato da Julio Torres y Santiago Gonzales Sánchez. Seguono una serie di studi che interessano la monetazione spagnola.

Juan Francisco Blanco Garcia, *La numismatica antigua segoviana en la bibliografía. Comentarios.*

Ruth Pliego Vasquez, *El dinar epigrafico latino acuñado en al-Andalus. Una reinterpretación a la luz de nuevos hallazgos.*

Antonio Roma Valdes e altri, *Notas sobre la fabricación de feluses hispanoarabes.*
Miguel C. Vivancos, *Hallazgo de un dinero de Alfonso VI en el monasterio de Santo Domingo de Silos.*

Glen Murray, *El rechazo de la moneda perfecta del Real Ingenio de Segovia: el fraude de Felipe II y los cercenadores genoveses.*

Completano alcune recensioni.

Österreichische Numismatische Gesellschaft - Wien

Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft

Band 41 - 2001 Nr. 6

- Leonhard Reis, *Zur Verwendung von Buchstabenpunzen in der römischen Münzprägung.* Viene pubblicata una moneta con al rovescio una leggenda che non corrisponde alla raffigurazione.
- Marton Gyöngyössy, Peter Schaidler (1486-94), *Kremnitzer Kammergraf der Königin Beatrix.* Vengono analizzate le emissioni monetarie realizzate a Kremnitz.

Band 42 - 2002 Nr. 1

- Leonhard Reis, *Zur Datierung der lateinischen Prägungen der anatolischen beyliks im 14. Jahrhundert.* Vengono discusse al fine della datazione, le monete di imitazione coniate dai bey dell'Anatolia, in particolare gigliati di Rodi, fiorini e ducati veneziani.
- Ursula Schachinger, *Neufunde Keltischer Münzen in der Steiermark.* Presentazione di sei monete celtiche recentemente recuperate nel corso di scavi.

Band 42 - 2002 Nr. 2

- Andrea Gariboldi, *Philon von Byblos und einige phönikische Münzen aus römischer Zeit.* Vengono analizzati i possibili rapporti tra Filone da Biblo e l'adozione di soggetti sulle monete fenicie di epoca romana imperiale.
- Micael Metlich, *Beobachtungen zu einer Schrötlingserzeugungstechnik spätrömischer und byzantinischer Solidi und Grosssilbermünzen.* Tecnica utilizzata in epoca tardo romana e bizantina per la coniazione di solidi e di grosse monete d'argento.

Band 42 - 2002 Nr. 3

- Nikolaus Schindel, *Eine sasanidische Kontermarke.* Analisi di contromarche su tre monete sassanidi.

- Wolfgang Hahn, *Aethiopische Münz- und Geldgeschichte von Endubis bis Haile Selassie kurzgefasst - Ein numismatischer Beitrag zur Aethiopistik*. Storia sintetica della monetazione etiopica da Endebis a Haile Selassie (prima parte).
- Bernd Kluge, *Die Goldmünzen König Friedrich Wilhelms I. von Preussen (1713-40) im Wiener Münzkabinett*. Si tratta di 29 monete d'oro di Federico Guglielmo I di Prussia.
- Matthias Pfisterer, "Effigies en creux" *Zu einer besonderen Gruppe incuser Technica*. Vengono analizzate le modalità di realizzazione di una serie di monete di epoca antica incuse per errore.

Band 42 - 2002 Nr. 4

- Günther Dembski, *Keltische Münzen*. Sintetica panoramica della monetazione celtica di area austriaca.
- Michael Metlich, *Von Gaza nach Gross Höflein; Ein Solidifundkomplex aus der Zeit des Mauricius (582-602) aus Gaza*. Viene pubblicato un tesoro di 45 solidi rinvenuto a Gaza, con monete del periodo da Giustiniano I a Maurizio.
- Nokolaus Schindel, *Ein byzantinisches Bleibsiegel vom Typus der Hexagramme des Heraclius und Heraclius Constantinus*. Viene discusso un sigillo in piombo.
- Roswitha Denk, *Das Grundsteindepot der Dreifaltigkeitssäule in Schottwien*. Ripostiglio composto da sei monete in rame e sei in argento con esemplari da Maria Teresa a Francesco I.
- Wolfgang Hahn, *Aethiopische Münz- und Geldgeschichte von Endubis bis Haile Selassie kurzgefasst - Ei numismatischer Beitrag zur Aethiopistik*. Storia sintetica della monetazione etiopica da Endebis a Haile Selassie (seconda parte).

La nostra Società ha allacciato rapporti di scambio con la Societat Catalana d'Estudis Numismàtics di Barcellona. La Biblioteca ha così completato per gli ultimi dieci anni, la serie di Acta Numismatica che pubblica importanti studi dedicati principalmente a due settori: la numismatica antica e quella medievale e moderna della penisola iberica.

L'ultimo volume n. 30 (2000) tra i diversi articoli comprende:

- Richard J.C., Chabot L., *Une dracme lourde de Marseille découverte a Rognac (Bouches-du-Rhône) en 1992*.
- Villaronga L., *Les monedes à la croix trobades a la península Ibèrica*.

Entrambi gli articoli esprimono importanti considerazioni circa la datazione della dracma pesante di Massalia, prototipo delle emissioni cisalpine di imitazione.

Seguono una serie di articoli relativi la monetazione medioevale e moderna della Spagna e delle sue colonie. Il volume 30 si chiude con una serie di recensioni e con l'indice analitico della rivista per il decennio 1991-2000.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26.00
1954 e 1955	esauriti
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26.00
1959	esaurito
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31.00
1970 e 1971	esauriti
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34.00
1975	esaurito
1976 al 1987	€ 34.00
1989 e 1990	€ 36.00
1991 e 1992	€ 51.70
Dal 1994 al 2002 cad	€ 51.70
2003	€ 60.00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72.50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72.50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77.50

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10.30
N° 2 Moneta locale e moneta straniera (per i soci)	€ 93.00 € 77.50
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31.00

ALTRE PUBBLICAZIONI

Le monete Papali dei XIX sec. di Vico D'Incerti	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 12.90
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 7.75

Le quote associative per l'anno 2003 sono:

€ 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**, € 30,00 socio **studente**
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.